



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20

Del reg.

Data 21.07.2020

COPIA

OGGETTO: Approvazione del RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **VENTUNO** mese di **LUGLIO** ore 17,50 col seguito, nella Residenza Municipale di Ginosa, legalmente convocato in sessione **ORDINARIA**, seduta **chiusa al pubblico**, in deroga all'art.17 del regolamento ed in ottemperanza alla vigente normativa a tutela della salute pubblica, stabilita per le ore 17,30 si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione. Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

- | Pres. | Ass. |
|-------|------|
| Si | |
| Si | |
| Si | |
| Si | |
| Si | |
| Si | |
| | Si |
| Si | |
| Si | |
| si | |
| Si | |

- | Pres. | Ass. |
|-------|------|
| Si | |
| Si | |
| | Si |
| Si | |
| Si | |
| | Si |

Accertata la legalità della seduta con n. 14 Consiglieri presenti su 17 assegnati. Presiede il Consigliere comunale avv. Antonietta RIZZI nella sua qualità di **Presidente** Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Maria Costantina IEVA**, che cura la verbalizzazione avvalendosi del personale degli uffici e dei servizi esterni di stenotipia e streaming. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i consiglieri:

D'Angelo Giovanni.- Minei Antonio – Ratti Patrizia

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori comunali di seguito elencati :

- | Pres. | Ass. |
|-------|------|
| Si | |
| Si | |
| Si | |

- | Pres. | Ass. |
|-------|------|
| Si | |
| Si | |
| | |

Rispetto all'appello iniziale è presente anche il Consigliere Angelo Moro. Alle ore 18,25 entra il Cons. Paolo Costantino. In Aula sono presenti 16 Consiglieri.

Al momento del voto lasciano i banchi del consiglio i Conss. Ratti, De Palma e Costantino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno, ed avente ad oggetto **"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.L.gs. n. 267/2000"**, (ALL. 1), completa dei pareri di regolarità tecnica e contabile, resi favorevolmente ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e di quello del Collegio dei Revisori dei Conti, reso favorevolmente nel verbale n. 10/2020 (ALL. 2);

Dopo la relazione dell'Assessore alle Politiche Tributarie, Gestione e Valorizzazione delle risorse umane, Bilancio e Sviluppo delle Economie Locali, Gigante, udite le dichiarazioni di voto, secondo quanto riportato nel resoconto stenotipico (ALL. 3) e preso atto che:

- il Cons. Vito De Palma de "La Forza dei Fatti" non parteciperà al voto
- la Cons. Patrizia Ratti di "Forza Italia", non parteciperà al voto
- il Cons. Cristiano Inglese per la "Lista Civica Inglese", con i suoi esponenti non parteciperà al voto pur restando in Aula;
- il Cons. Paolo Costantino per la lista "PD e lista civica Guardiamo lontano", non parteciperà al voto;
- la Cons. Antonietta Rizzi del "Gruppo Consiliare Indipendente" si asterrà;
- il Cons. Sergio Basta per la lista "Movimento 5 Stelle" preannuncia il voto favorevole;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione:

Presenti 13

votanti 11 (non partecipano al voto i Conss. Leserri e Inglese)

astenuti n. 1 (Cons. Rizzi)

favorevoli 10

DELIBERA

Di approvare la proposta concernente **"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.L.gs. n. 267/2000"**, allegata (ALL. 1).

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Presenti 13
votanti 11 (non partecipano al voto i Cons. Leserri e Inglese)
astenuiti n. 1 (Cons. Rizzi)
favorevoli 10

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

La seduta termina alle ore 19,35.

SOGGETTO PROPONENTE: Assessore Politiche Tributarie, Gestione e Valorizzazione delle Risorse Umane, Bilancio e Sviluppo delle Economie Locali

ISTRUTTORIA: Ufficio Ragioneria

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 in data 31/03/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 30/04/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento; ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 in data 26/06/2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che l'art. 107, c. 1, lett. b), D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in considerazione "della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze";

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 in data 30/06/2020;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 risultano allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e dall'art. 227, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 91 in data 30/06/2020, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

Vista la Relazione dell'Organo di Revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 267/2000;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a € 2.670.621,20, così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.656.976,44
RISCOSSIONI	(+)	4.401.689,05	31.100.935,80	35.502.624,85
PAGAMENTI	(-)	9.199.582,64	27.781.979,84	36.981.562,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			178.038,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			178.038,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	25.707.192,71	9.119.869,30	34.827.062,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.182.275,30	7.860.510,67	17.042.785,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			616.922,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			1.673.973,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			15.671.418,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019				14.020.326,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				500.000,00
Altri accantonamenti				13.043,66
			Totale parte accantonata (B)	14.533.370,65
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				474.789,94
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				3.323.394,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	3.798.184,22
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.484,95
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-2.670.621,20
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Rilevato che il suddetto disavanzo è determinato a causa dell'applicazione del metodo ordinario del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, anziché del metodo semplificato, applicato in precedenza;

Richiamato il DL 162/2019, convertito con modificazioni dalla legge 8/2020, che all'art. 39-quater recita: "1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la

cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato”;

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri, il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia:

- ✓ un risultato di competenza pari a € 3.336.069,89;
- ✓ il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato negativo di esercizio di € 4.624.947,00;
- il patrimonio netto presenta una consistenza di € 43.620.878,74;

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari a Euro 15.671.418,62 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.656.976,44
RISCOSSIONI	(+)	4.401.689,05	31.100.935,80	35.502.624,85
PAGAMENTI	(-)	9.199.582,64	27.781.979,84	36.981.562,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			178.038,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			178.038,81
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	25.707.192,71	9.119.869,30	34.827.062,01 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.182.275,30	7.860.510,67	17.042.785,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			616.922,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			1.673.973,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			15.671.418,62
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019				14.020.326,99
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				500.000,00
Altri accantonamenti				13.043,66
			Totale parte accantonata (B)	14.533.370,65
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				474.789,94
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				3.323.394,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	3.798.184,22
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	10.484,95
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-2.670.621,20
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

3. di rinviare a successivo provvedimento il ripiano del disavanzo di € 2.670.621,20 ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-quater del DL n. 162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020;
4. di dare atto che il conto economico si chiude con un risultato negativo di esercizio di € 4.624.947,00;
5. di dare atto che il patrimonio netto presenta una consistenza di € 43.620.878,74;
6. di dare atto che sono stati segnalati debiti fuori bilancio per un importo di € 14.378,81 per i quali si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;
8. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri, il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 3.336.069,89, nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio
9. di dare atto che non sono state sostenute spese di rappresentanza dagli organi di governo nell'esercizio 2019;

PARERI OBBLIGATORI
ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Visto, si esprime parere favorevole.

Ginosa,

3/6/20

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Battista Perugino

[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Visto, si esprime parere favorevole.

Ginosa,

3/6/20

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Battista Perugino

[Handwritten signature]



Comune di Ginosa

PROVINCIA DI TARANTO

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO TREGLIA

RAG. ALFIO SAVOIA

DOTT. ANDREA VERGORI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa.....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	19
Risultato di amministrazione.....	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondi spese e rischi futuri	25
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	25
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	27
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	30
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
CONTO ECONOMICO.....	37
STATO PATRIMONIALE.....	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	45
CONCLUSIONI	46



Comune di Ginosa

Provincia di Taranto

L'Organo di revisione

Verbale n. 10 del 08/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Ginosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ginosa, 08/07/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giorgio Treglia - Presidente

Rag. Alfio Savoia - Componente

Dott. Andrea Vergori - Componente

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 30/04/2019;

- ◆ Ricevuta a mezzo PEC prot n.0016288 in data 30/06/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 91 del 30/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 21/04/2017;
- ◆ Visto i pareri di regolarità tecnico e contabile resi dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 30 giugno 2020

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio 2019 le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n°21
di cui variazioni di Consiglio	n°3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n°1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n°13
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n°4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	di zero

♦ VARIAZIONE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

Deliberazione di C.C. n. 40 del 30/07/2019

ULTIMA VARIAZIONE DI BILANCIO

Deliberazione di C.C. n. 54 del 27/11/2019

APPLICAZIONE DELL'AVANZO

Deliberazione di C.C. n. 60 del 23/12/2019

VARIAZIONE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

VARIAZIONE DI CASSA

Deliberazione di G.C. n. 109 del 20/05/2019

Deliberazione di G.C. n. 139 del 01/07/2019

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Deliberazione di G.C. n. 108 del 20/05/2019

1° PRELEVAMENTO DAL FONDO DEBITO FUORI BILANCIO

Deliberazione di G.C. n. 131 del 18/06/2019

2° PRELEVAMENTO DAL FONDO DEBITO FUORI BILANCIO

Deliberazione di G.C. n. 211 del 25/09/2019

3° PRELEVAMENTO DAL FONDO DEBITO FUORI BILANCIO

Deliberazione di G.C. n. 266 del 27/11/2019

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Deliberazione di G.C. n. 138 del 01/07/2019

Deliberazione di G.C. n. 191 del 03/09/2019

Deliberazione di G.C. n. 221 del 04/10/2019

Deliberazione di G.C. n. 232 del 29/10/2019

Deliberazione di G.C. n. 291 del 16/12/2019



PRELEVAMENTO DAL
FONDO TRANSAZIONI

Deliberazione di G.C. 172 del
25/07/2019

VARIAZIONE DI
BILANCIO URGENTE

Deliberazione di G.C. n. 216
del 04/10/2019 ratificata con
C.C. 55 del 27/11/2019

VARIAZIONE
COMPENSATIVA TRA
MACROAGGREGATI

Deliberazione di G.C. n. 290
del 13/12/2019

♦ **VARIAZIONE DI COMPETENZA DEI RESPONSABILI DI SETTORE**

AREA I

Determinazione n. 511 del
17/10/2019

AREA III

Determinazione n. 175 del
22/07/2019

Determinazione n. 279 del
03/10/2019

AREA IV

Determinazione n. 139 del
13/12/2019

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ginosa registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 22267 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente *ha provveduto* alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità: "approvato in Giunta";

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2019

6

AVANZO	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019
Avanzo applicato per spese correnti	1.243.014,36	1.037.003,03	150.408,35	0
Avanzo applicato per spese in c/capitale	0,00	0,00	223.765,22	18.571,01
Totale avanzo applicato	1.243.014,36	1.037.003,03	374.173,57	18.571,01

Nel corso del 2019 il provvedimento di applicazione di avanzo è stato effettuato come di seguito riportato, utilizzando parte dei vincoli derivanti da mutui presenti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
Deliberazione Consiglio Comunale n. 60 del 23/12/2019	Previsione Bilancio 2019	18.571,01

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa all'Unione dei Comuni;
- Non partecipa al Consorzio di Comuni;
- Non è istituito a seguito di processo di unione;
- Non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- Non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- Non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- Ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- Ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233; anche per l'esercizio 2019 nr. 3 agenti contabili non hanno reso il conto della loro gestione e precisamente: Poseidone srl, Maragno srl e M2G Raw Materials SpA
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 52.756,50 di cui euro 52.756,50 di parte corrente ed euro ZERO in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconto 2019

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 80.825,49	€ 502.856,96	€ 52.756,50
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 174.775,03		
Totale	€ 255.600,52	€ 502.856,96	€ 52.756,50

Sulla scorta dell'andamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati, il Collegio rileva un significativo decremento dell'ammontare dei debiti riconosciuti nel corso del 2019, rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto il Collegio esorta l'Ente a continuare ad assicurare la corretta gestione di tutte le procedure amministrative al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e adottare, altresì, una responsabile programmazione e gestione dei capitoli di spesa contenuti nei documenti di programmazione.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 5.080,50
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro ZERO
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 14.378,81

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con Fondo Debiti Fuori Bilancio per euro 5.080,50

Le passività potenziali attestate dal Responsabile del I settore – Area Affari Generali ammontano ad € 2.036.931,97 e crediti potenziali per circa € 90.000,00.

I debiti fuori bilancio attestati dal Responsabile del I settore – Area Affari Generali ammontano ad € 5.080,50, già riconosciuti con Deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta del 28 maggio 2020 ed € 14.378,81 in via di riconoscimento.

I debiti fuori bilancio attestati dal Responsabile del III settore – Polizia Locale, Sicurezza, Prevenzione ed Ordine Pubblico ammontano ad € 1.698,84.

Le passività potenziali attestate dal Responsabile del V settore – Area Servizi alla persona ammontano ad € 754.449,21, mentre per la competenza dell'Ufficio di Piano non esistono passività potenziali.

Le passività potenziali attestate dal Responsabile del VI settore – Area Tecnica ammontano ad € 529.608,20.

I debiti fuori bilancio attestati dal Responsabile del VI settore – Area Tecnica ammontano ad € 14.378,81 in via di riconoscimento e € 30.840,64 in via di transazione.

Tali passività sarebbero in grado di incidere nell'esercizio corrente e nelle future annualità, portando al mancato rispetto dei relativi parametri di deficitarietà strutturale.

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente e ammonta ad € 178.038,81.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	773.396,76	1.656.976,44	178.038,81
<i>di cui cassa vincolata</i>	799.242,12	365.121,03	242.546,86

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.318.066,04	€ 773.396,76	€ 365.121,03
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ 25.845,36	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.318.066,04	€ 799.242,12	€ 365.121,03
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.424.000,10	€ 4.473.839,66	€ 20.440,35
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.942.824,02	€ 4.907.960,75	€ 143.014,52
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 799.242,12	€ 365.121,03	€ 242.546,86
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 25.845,36	€ -	€ 64.508,05
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 773.396,76	€ 365.121,03	€ 178.038,81

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione dà atto che l'utilizzo della cassa vincolata è stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.656.976,44			€ 1.656.976,44
Entrate Titolo 1.00	+	€ 29.853.333,54	€ 8.136.223,96	€ 2.109.644,49	€ 10.245.868,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 12.063.563,54	€ 4.113.288,67	€ 1.386.651,51	€ 5.499.940,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.337.263,39	€ 797.755,91	€ 425.637,27	€ 1.223.393,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 82.429,50	€ 16.596,62	€ -	€ 16.596,62
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 46.336.589,97	€ 13.063.865,16	€ 3.921.933,27	€ 16.985.798,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 32.541.936,25	€ 8.877.137,54	€ 7.061.505,85	€ 15.938.643,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale omm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 2.433.517,50	€ 2.433.517,50	€ -	€ 2.433.517,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 34.975.453,75	€ 11.310.655,04	€ 7.061.505,85	€ 18.372.160,89
Differenza D (D=B-C)	=	€ 11.361.136,22	€ 1.753.210,12	€ 3.139.572,58	€ 1.386.362,46
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F-G)	=	€ 11.361.136,22	€ 1.753.210,12	€ 3.139.572,58	€ 1.386.362,46
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 29.924.687,02	€ 671.331,83	€ 381.211,99	€ 1.052.543,82
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 3.558.452,57	€ -	€ 72.274,62	€ 72.274,62
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.078.560,47	€ 1.078.560,47	€ -	€ 1.078.560,47
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 30.561.700,06	€ 1.749.892,30	€ 453.486,61	€ 2.203.378,91
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 82.429,50	€ 16.596,62	€ -	€ 16.596,62
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ 3.558.452,57	€ -	€ 72.274,62	€ 72.274,62
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ 3.558.452,57	€ -	€ 72.274,62	€ 72.274,62
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 3.640.882,07	€ 16.596,62	€ 72.274,62	€ 88.871,24
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 26.920.817,99	€ 1.733.295,68	€ 381.211,99	€ 2.114.507,67
Spese Titolo 2.00	+	€ 29.594.954,44	€ 495.748,55	€ 1.956.408,20	€ 2.452.156,75
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 29.594.954,44	€ 495.748,55	€ 1.956.408,20	€ 2.452.156,75
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 29.594.954,44	€ 495.748,55	€ 1.956.408,20	€ 2.452.156,75
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E)	=	€ 2.674.136,45	€ 1.237.547,13	€ 1.575.196,21	€ 337.649,08
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 per spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 18.000.000,00	€ 12.568.558,26	€ -	€ 12.568.558,26
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 18.000.000,00	€ 12.568.558,26	€ -	€ 12.568.558,26
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 22.512.582,35	€ 3.735.216,70	€ 26.269,17	€ 3.761.485,87
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 23.330.889,14	€ 3.407.017,99	€ 181.668,59	€ 2.588.686,58
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1)	=	€ 13.084.121,99	€ 3.318.955,96	-€ 4.797.893,59	€ 1.780.338,81

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono presenti pagamenti per azioni esecutive.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 2.659.509,25 con utilizzo medio pari al 10,50% sul valore richiesto ed accordato di euro 4.250.708,10.

A tal proposito, il Collegio, pur rilevando che si è ridotto il limite massimo di anticipazione utilizzato complessivamente nel 2019 rispetto all'esercizio precedente, in considerazione degli oneri per interessi passivi che gravano sul Civico Bilancio in conseguenza del ricorso all'anticipazione di Tesoreria, invita l'Ente ad adottare ogni utile iniziativa tesa al miglioramento dell'ordinaria capacità di riscossione delle proprie entrate e a ridurre, sino all'azzeramento, il ricorso a tale strumento.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 per € 11.292.710,10, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 di giorni 106,87.

L'Ente ha ridotto i tempi per i pagamenti portandoli da 109,55 a 106,87 giorni.

Il Collegio, pur rilevando una riduzione dei tempi medi di pagamento nel 2019 rispetto al 2018, invita l'Ente a intraprendere, senza indugio, più incisive misure organizzative al fine di riportare nei termini di legge (30 giorni) i pagamenti anche al fine di scongiurare la formazione di oneri a carico dell'Ente.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 15.671.418,62

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 409.603,01 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -6.508.241,85 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	€ 3.336.069,89
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	€ 2.785.553,91
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	€ 140.912,97
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	€ 409.603,01

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	€ 409.603,01
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	€ 6.917.844,86
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-€ 6.508.241,85

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	2019
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 4.578.314,59
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.030.080,52
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.290.896,23
SALDO FPV	-€ 1.260.815,71
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.726.237,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.280.021,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.553.784,69
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 4.578.314,59
SALDO FPV	-€ 1.260.815,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.553.784,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 18.571,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 10.781.564,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 15.671.418,62

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 14.879.650,25	€ 11.479.435,15	€ 8.136.223,96	70,88
Titolo II	€ 7.705.436,30	€ 7.477.727,91	€ 4.113.288,67	55,01
Titolo III	€ 1.708.623,60	€ 1.086.782,18	€ 797.755,91	73,41
Titolo IV	€ 18.138.483,36	€ 2.746.329,29	€ 671.331,83	24,44
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità, ma ciò nonostante, la capacità di riscossione anche per questo esercizio rimane bassa.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.030.080,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.043.945,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	16.596,62
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.311.603,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	616.922,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.ta dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.433.517,50
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.728.578,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.728.578,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.785.553,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	67.078,35
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	124.053,35
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.917.844,86
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	7.041.898,21
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	18.571,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.824.889,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	16.596,62
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.545.399,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.673.973,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		607.490,98

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	607.490,98
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	73.834,62
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	533.656,36
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	533.656,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	3.336.069,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	2.785.553,91
Risorse vincolate nel bilancio	140.912,97
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	409.603,01
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	6.917.844,86
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	- 6.508.241,85

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente	2.728.578,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	2.785.553,91
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	6.917.844,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	67.078,35
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	- 7.041.898,21

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

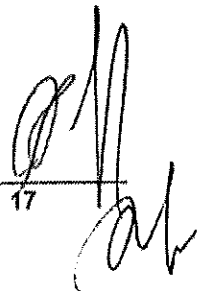
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno ¹⁾)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/ - ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità						
		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
Totale Fondo perdite società partecipate						
		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
139/1	fondo passività potenziali	327677,23		400000,00	-277677,23	450000,00
139/2	fondo debiti fuori bilancio	17913,58	-17913,58	21420,78	28579,22	50000,00
Totale Fondo contenzioso						
		345590,81	-17913,58	421420,78	-249098,01	500000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
3110	fondo crediti dubbia esigibilità	6686047,43	-2193170,04	2360506,73	7166942,87	14020326,99
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		6686047,43	-2193170,04	2360506,73	7166942,87	14020326,99
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	accantonamento trattamento fine mandato Sindaco	9417,26	0,00	3626,40	0,00	13043,66
Totale Altri accantonamenti						
		9417,26	0,00	3626,40	0,00	13043,66
Totale						
		7041055,50	-2211083,62	2785553,91	6917844,86	14533370,65

ELenco ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazioni e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio o di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o N-1 non reimpegnati nell'esercizio o N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
526/0	fondo risorse contrattazione int	2734/0	risorse contrattazione integrativa costruzione	53868,84		67078,35					67078,35	120947,19
600/0	proventi con proventi rilascio concessione		utilizzo proventi rilascio conc ediliz	140557,85		72000	490794,47		-76188,41		72000	288746,26
						492629,09			-63261,87		1834,52	65096,49
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				194426,69		631707,44	490794,47	0	-139450,28		140912,97	474789,94
Vincoli derivanti da trasferimenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00		0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
602/1	prelievo importi mutui cap opere finanz DD.PP (U capitolo 2921)		cap opere finanz	3341965,29	18571,01	0	18571,01				0	3323394,28
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				3341965,29	18571,01	0	18571,01	0	0		0	3323394,28
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (I/5)				0,00		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				3536391,98	18571,01	631707,44	509365,48	0	-139450,28		140912,97	3796184,22

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m+m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	140912,97	474789,94
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0	3323394,28

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		0
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)		0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		140912,97
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		140912,97



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti () (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
538/0	alienazione	2906/0	realizz oper fondi rivenienti da monetizzazione	0	0			-1983,21	1983,21
600/3	proventi p	2905/1	da monetizzazione	6200,3	2301,44				8501,74
Totale				6200,3	2301,44	0	0	-1983,21	10484,95
<p>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</p>									
<p>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</p>									10484,95

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 1.030.080,52	€ 616.922,57
FPV di parte capitale	€ -	€ 2.673.973,66
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 304.195,88	€ 1.030.080,52	€ 616.922,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ 38.111,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 304.195,88	€ 1.030.080,52	€ 578.811,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 914.965,99	€ -	€ 2.673.973,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 914.965,99	€ -	€ 2.673.973,66
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 15.671.418,62 come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1656976,44
RISCOSSIONI	(+)	4401689,05	31100935,80	35502624,85
PAGAMENTI	(-)	9199582,64	27781979,84	36981562,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			178038,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			178038,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	25707192,71	9119869,30	34827062,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base dello stimo del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9182275,30	7860510,67	17042785,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			616922,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1673973,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			15671418,62

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	€ 14.020.326,99
Fondo contenzioso	€ 500.000,00
Altri accantonamenti	€ 13.043,66
Totale parte accantonata	€ 14.533.370,65
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 474.789,94
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 3.323.394,28
Totale parte vincolata	€ 3.798.184,22
Totale parte destinata agli investimenti	€ 10.484,95
Totale parte disponibile	€ -2.670.621,20

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

c)

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 10.278.018,25	€ 10.800.135,06	€ 15.671.418,62
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 6.936.277,96	€ 7.041.055,50	€ 14.533.370,65
Parte vincolata (C)	€ 3.341.740,29	€ 3.759.079,56	€ 3.798.184,22
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 10.484,95
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ -	€ 0,00	-€ 2.670.621,20

Il collegio rileva che a fronte di un risultato di Amministrazione dell'esercizio 2019 di Euro 15.671.418,62, incrementato rispetto a quello riportato nell'esercizio 2018 di Euro 10.800.135,06, vi è un disavanzo di Euro 2.670.621,20.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n°89 del 26/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Preso atto dell'attività istruttoria svolta dal Settore Economico-Finanziario, ad esito della richiesta ai singoli Responsabili dei Servizi con nota pec del 07/01/2020, e sulla base dei riscontri formulati dagli stessi e della relativa documentazione prodotta, sinteticamente riportati come segue:

Settore	Estremi determinazione (n° e data)	residui attivi e passivi annualità 2018 e precedenti	Accertamenti/impegni 2019
Area Affari Generali	153 del 17/04/2020	SI	SI
Area Demografico Elettorale	26 del 24/04/2020	SI	SI
Area Sicurezza, Prevenzione, Ordine Pubblico, Ambiente, Protezione Civile, Gestione cimiteriale e Randagismo	145 del 26/05/2020 integrata con DD n. 153 del 04/06/2020	SI	SI
Area Economico - Finanziaria	85 dell'11/06/2020	SI	SI
Area Servizi alla Persona	77 del 27/04/2020	SI	SI
Ambito Territoriale TA/I	111 del 28/04/2020	SI	SI
Ufficio Tecnico Comunale	166 del 04/06/2020	SI	SI

L'Organo di revisione dà atto del rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. N°89 del 26/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 32.835.118,90	€ 4.401.689,05	€ 25.707.192,71	-€ 2.726.237,14
Residui passivi	€ 22.661.879,77	€ 9.199.582,64	€ 9.182.275,30	-€ 4.280.021,83

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 2.864.765,73	€ 5.032.644,73
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 141.433,49
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 2.864.765,73	€ 5.174.078,22

Il Collegio rileva che l'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, effettuata dai Responsabili dei Servizi competenti per materia è stata recepita dal Responsabile del Servizio Finanziario che ha Istruito ed adottato la presente proposta di deliberazione di Giunta Comunale, rilasciando pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile in data 26 giugno 2020. I Responsabili dei Servizi competenti hanno prodotto tabelle allegate alle determine contenenti in corrispondenza di ogni singolo residuo attivo e passivo, motivazioni non del tutto esaustive in ordine al mantenimento, cancellazione, reimputazione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
1	3.723.971,94	3.404.083,83	1.849.771,63	1.568.899,80	1.561.140,94	3.343.211,19	15.451.079,33
2	231.764,48	1.435.649,35	0,00	222.475,80	241.152,84	3.364.439,24	5.495.481,71
3	924.599,03	433.184,00	121.943,67	213.992,98	339.942,98	289.026,27	2.322.688,93
4	2.293,16	379.016,54	386.445,44	1.006.691,43	4.093.055,03	2.674.577,46	8.542.079,06
5	0,00	0,00	3.483.590,49	0,00	0,00	0,00	3.483.590,49
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	14.788,16	0,00	1.683,00	31.699,91	35.356,28	48.195,14	131.722,49
totale	4.897.416,77	5.651.933,72	5.843.434,23	3.043.759,92	6.270.648,07	9.719.449,30	35.426.642,01

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

Tit	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
1	1.308.666,06 €	411.994,48 €	284.417,90 €	528.727,84 €	1.136.794,15 €	7.051.388,43 €	10.721.988,86
2	35.961,78 €	339.845,00 €	200.387,14 €	30.088,21 €	4.177.654,71 €	3.323.204,62 €	8.107.141,46
3							0,00
4							0,00
7	129.269,94 €	59.904,66 €	168.545,13 €	201.335,84 €	168.682,46 €	376.393,85 €	1.104.131,88
TOT	1.473.897,78 €	811.744,14 €	653.350,17 €	760.151,89 €	5.483.131,32 €	10.750.986,90 €	19.953.262,20

A riguardo il Collegio giudica ancor oggi rilevante l'ammontare dei residui attivi e passivi finali, rispetto alle dimensioni del bilancio ordinario dell'Ente. Evidenzia che il totale dei residui attivi finali al 31/12/2019, pari a € 35.426.642,01, è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, in cui era di € 33.797.110,79; mentre i residui passivi finali al 31/12/2019, pari a € 19.933.262,20, sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, in cui erano di € 24.653.952,18. Pertanto prescrive all'Ente di continuare ad attivare ogni iniziativa tesa ad assicurare il corretto smaltimento dei residui passivi e il rispetto dei tempi di pagamento delle obbligazioni passive, nonché la velocizzazione delle procedure di riscossione in modo da garantire il pieno realizzo delle entrate accertate al fine di ridurre il sacrificio in termini di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, scongiurare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria che comporta oneri finanziari a carico del Bilancio comunale, e il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale.

Il Collegio invita quindi l'Ente ad una più puntuale attività istruttoria e, a giudicare dal rilevante ammontare dei residui attivi (crediti per € 35.426.642,01) e dei residui passivi (debiti per € 19.933.262,20), anche in ordine alla loro vetustà, raccomanda di continuare le attività ricognitive infrannuali, senza indugio, anche al fine di scongiurare prescrizioni o perdite di crediti che minano la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicata e cioè la media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. calcolato iscritto dal Servizio Finanziario a rendiconto ammonta a complessivi euro 14.020.326,99 così determinato:

Tit	cap.	Descrizione capitolo	RESIDUI AL 31.12.2019	% acc.	Importo accantonato
1	23/0	ICI	230.555,61	86,24	198.831,16
1	23/2	IMU	2.322.735,55	86,24	2.003.127,14
1	29/0	IMPOSTA DI SOGGIORNO	72.775,35	86,24	62.761,46
1	38/1	ENTRATE PER ACCERTAMENTI ICI IMP.EVASE	472.709,26	86,24	407.664,47
1	38/2	RUOLO COATTIVO IMPOSTA ICI	1.299.351,04	86,24	1.120.560,34
1	38/3	ENTRATE PER ACCERTAMENTI IMU IMP.EVASE	2.173.381,96	86,24	1.874.324,60
1	42/0	TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBL	117.931,79	86,24	101.704,38
1	43/0	ENTRATE PER ACCERTAMENTI TRIBUTI MINORI	546.267,57	86,24	471.101,15
1	46/0	TASI	558.160,76	86,24	481.357,84
1	50/0	TARI	3.604.803,57	86,24	3.108.782,60
1	50/1	TARI AGEVOLAZIONI E RECUPERI	425.430,78	86,24	366.891,50
1	52/0	TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URB	1.005.976,98	86,24	867.554,55
1	52/1	EVASIONE TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI	754.975,71	86,24	651.091,05

1	52/2	ACCERTAMENTI TARI E TARES	624.069,94	86,24	538.197,92
1	65/0	CANONE ACQUEDOTTO RURALE	114.608,89	86,24	98.838,71
1	312/0	PROVENTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SEPOLTURE	42.924,55	95,85	41.143,18
1	344/0	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRC.STRADALE	794.670,33	90,07	715.759,57
1	344/1	RUOLO PROVENTI CONTRAVVENZIONALI	972.543,38	90,07	875.969,82
1	368/1	PROVENTI DAI SERVIZI TURISTICI COMUNALI	36.166,46	95,85	34.665,55
TOTALE FCDE AL 31.12.2019					14.020.326,99

Il Collegio, rileva che l'Ente anche quest'anno si è avvalso del metodo ordinario per la determinazione del F.C.D.E. accantonandolo nel risultato di amministrazione 2019, passando dagli Euro 6.686.047,43 al 31/12/2018 ad Euro 14.020.326,99 al 31/12/2019.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 500.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Collegio rileva un incremento del Fondo rischi contenzioso 2019 rispetto all'anno precedente che è passato da Euro 345.590,81 del 2018 ad Euro 500.000 del 2019. Ciò nonostante, anche in ordine alla quantificazione di tale fondo non può che continuare ad esortare l'Ente al principio di massima prudenza, invitandolo a ricorrere, se necessario, alla costituzione di idonei stanziamenti a valere sui bilanci 2020 e successivi da far confluire, al termine dei rispettivi esercizi, ad incremento dell'accantonamento operato sull'avanzo di amministrazione 2019.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 9.417,26
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.626,40
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 13.043,66

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 26.176.004,00	€ 17.419.077,63	-€ 8.756.926,37
203	Contributi agli investimenti	€ 220.000,00	€ 225.993,80	€ 5.993,80
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 1.673.973,66	€ 1.673.973,66
	TOTALE	€ 26.396.004,00	€ 19.319.045,09	-€ 7.076.958,91

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	3.783.411,84	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	3.783.411,84
TOTALE ENTRATA	3.783.411,84	TOTALE SPESA	3.783.411,84
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			zero

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 10.881.596,12	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 5.478.051,30	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.417.013,74	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 17.776.661,16	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.777.666,12	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 206.057,35	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.571.608,77	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 206.057,35	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,16%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 6.560.655,97
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 2.356.068,13
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 1.000.000,00
TOTALE DEBITO	=	€ 5.204.587,84

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 8.911,00	€ 7.871,00	€ 6.560,00
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ 1.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.133,00	-€ 1.311,00	-€ 2.356,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 7.778,00	€ 6.560,00	€ 5.204,00
Nr. Abitanti al 31/12	22.719,00	22.267,00	22.267,00
Debito medio per abitante	0,34	0,29	0,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 354,00	€ 280,00	€ 279,00
Quota capitale	€ 1.133,00	€ 1.311,00	€ 1.233,00
Totale fine anno	€ 1.487,00	€ 1.591,00	€ 1.512,00

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 112.840,16
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 14.691,51
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 14.691,51
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Il Collegio rileva che l'incidenza degli interessi passivi è passata dal 1,70% del 2018 al 1,16% del presente rendiconto.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

L'Ente non ha rilasciato garanzie in favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto ed ottenuto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente ha richiesto nel 2019 ed ottenuto, ai sensi della L. 145/2018, art.1, commi da 849 a 857, l'anticipazione di liquidità per l'importo di € 1.078.560,47, con la Cassa DD.PP. SpA come da contratto stipulato in data 19/03/2019 rapporto nr. 6052727.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	targhe	Durata in mesi	Canone annuo
Auto servizio PM	YA097AN	60	€ 7.539,60
Auto servizio PM	YA616AP	60	€ 7.905,60
Auto servizio PM	YA617AP	60	€ 7.905,60
Auto servizio PM	da consegnare	84	€ 8.930,40

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008, in quanto non tenuto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, in quanto non tenuto.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 3.336.069,89
- W2* (equilibrio di bilancio): € 409.603,01
- W3* (equilibrio complessivo): € -6.508.241,85

Per quanto riguarda il W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Il Collegio evidenzia che "l'equilibrio complessivo W3" pari ad Euro - 6.508.241,85 è influenzato dalla variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto pari ad Euro 6.917.844,86.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti parzialmente i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamenti o Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU E TASI	€ 1.503.809,03	€ 283.167,98	€ -	€ 6.085.865,55
Recupero evasione TARI/TARSU/TIA/TARES	€ 1.404.678,22	€ 58.662,05	€ -	€ 5.532.517,62
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 135.862,00	€ 18.618,61	€ -	€ 101.704,38
Recupero evasione altri tributi (IMP SOGGIORNO-IMP PUB)	€ 176.326,10	€ 4.841,24	€ -	€ 533.862,61
TOTALE	€ 3.220.675,35	€ 365.289,88	€ -	€ 12.253.950,16

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 14.308.356,58	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.569.979,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 602.868,74	
Residui al 31/12/2019	€ 12.135.508,72	84,81%
Residui della competenza	€ 2.194.986,15	
Residui totali	€ 14.330.494,87	
FCDE al 31/12/2019	€ 12.253.950,16	85,51%

IMU - TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.610.053,01	
Residui riscossi nel 2019	€ 747.550,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 174.822,37	
Residui al 31/12/2019	€ 3.037.324,80	84,14%
Residui della competenza	€ 1.247.164,05	
Residui totali	€ 4.284.488,85	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.484.484,98	57,99%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.986.505,24	
Residui riscossi nel 2019	€ 313.783,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.672.722,24	89,49%
Residui della competenza	€ 932.081,33	
Residui totali	€ 3.604.803,57	
FCDE al 31/12/2019	€ 3.108.782,60	86,24%

A giudicare dalle risultanze innanzi riportate, il Collegio giudica piuttosto scarsa la capacità di riscossione dell'Ente riferita alle entrate per recupero evasione. Pertanto reitera il richiamo all'Ente all'adozione di improcastinabili misure organizzative finalizzate al miglioramento del grado di realizzazione delle proprie entrate.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 539.183,15	€ 490.524,47	€ 484.000,00
Riscossione	€ 512.921,35	€ 490.524,47	€ 492.629,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	
2018	€ -	
2019	€ 1.834,62	0,37

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 237.690,95	€ 289.919,00	€ 227.667,75
riscossione	€ 74.459,52	€ 97.346,91	€ 115.469,44
%riscossione	31,33	33,58	50,72

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 237.690,95	€ 289.919,00	€ 227.667,75
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 152.996,35	€ 237.698,25	€ 104.308,94
entrata netta	€ 84.694,60	€ 52.220,75	€ 123.358,81
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 71.037,10	€ 48.027,19	€ 109.853,48
% per spesa corrente	83,87%	91,97%	89,05%
destinazione a spesa per investimenti	€ 13.657,50	€ 4.193,56	€ 13.505,33
% per investimenti	16,13%	8,03%	10,95%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.796.949,30	
Residui riscossi nel 2019	€ 141.933,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 1.655.015,40	92,10%
Residui della competenza	€ 112.198,31	
Residui totali	€ 1.767.213,71	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.667.538,12	94,36%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 corrispondono a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.679,75	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.679,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 2.679,75	
Residui totali	€ 2.679,75	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Analisi dei servizi a domanda individuale

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

SERVIZIO	Proventi	Costi	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
asili nido	18.950,00	81.082,45	62.132,45	23,37%
mense scolastiche	107.611,01	224.538,81	116.927,80	47,93%
teatri	440,00	4.301,97	3.861,97	10,23%
colonie e soggiorni climat	1.920,00	12.837,00	10.917,00	14,96%
parchimetri	129.327,97	73.987,62	- 55.340,35	174,80%
Impianti sportivi	1.907,58	107.850,00	105.942,42	1,77%
servizi cimiteriali	70.878,20	171.191,53	100.313,33	41,40%
trasporto scolastico	10.503,05	144.625,96	134.122,91	7,26%
bagni pubblici	-	51.065,32	51.065,32	0,00%
TOTALE	341.537,81	871.480,66	529.942,85	39,19%

Il collegio, prende atto della percentuale complessiva di copertura 2019 dei servizi a domanda individuale e ritiene bassa la percentuale di copertura delle spese relative al trasporto scolastico, agli impianti sportivi, ed al teatro.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 3.025.550,03	€ 3.524.375,50	498.825,47
102 imposte e tasse a carico ente	€ 232.094,82	€ 269.464,31	37.369,49
103 acquisto beni e servizi	€ 11.186.454,21	€ 13.998.146,47	2.811.692,26
104 trasferimenti correnti	€ 725.458,19	€ 959.072,99	233.614,80
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 349.958,33	€ 285.384,37	-64.573,96
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 81.000,00	€ 31.000,00	-50.000,00
110 altre spese correnti	€ 3.037.477,99	€ 3.739.399,28	701.921,29
TOTALE	€ 18.637.993,57	€ 22.806.842,92	4.168.849,35

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.667.157,04.
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 3.160.234,56	€ 2.526.022,00
Spese macroaggregato 103	€ 38.382,86	€ 11.962,75
Irap macroaggregato 102	€ 203.349,85	€ 183.812,50
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Altre spese: da specificare.....	€ -	
Totale spese di personale (A)	€ 3.401.967,27	€ 2.721.797,25
(-) Componenti escluse (B)	€ 734.810,22	€ 920.394,33
(-) Altre componenti escluse:	€ -	€ -
di cui rinnovi contrattuali	€ -	€ -
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 2.667.157,05	€ 1.801.402,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Di seguito si riportano le voci di dettaglio per la determinazione delle componenti incluse ed escluse:

Dettaglio spese personale	2018	2019
Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato	1.680.871,31	1.572.925,84
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	121.315,19	170.808,24
Spese collaborazioni e lavoro flessibile (interinali)	64.795,00	0,00
Emolumenti corrisposti l.s.u. a carico bilancio + borse lavoro	0,00	0,00
Spese per personale in convenzione	0,00	1.741,70
Spese per il personale (art.90)	22.054,27	39.602,40
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (art.110 C.1)	42.412,59	12.010,36
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (art.110 C.2)	0,00	0,00
Spese personale contratti formazione lavoro	0,00	0,00
Spese personale organismi partecipati e gestioni associate	0,00	0,00
Oneri riflessi su rapporti di lavoro dipendente	638.753,62	521.117,91
Spesa previdenza complementare vigili e progetti potenziamento servizi c.d.s.	0,00	0,00
IRAP	195.016,22	183.812,50
Oneri nucleo familiare, buoni pasto ed equo indennizzo	14.638,00	24.003,20
Somme rimborsate per personale in posizione di comando	0,00	0,00
Spese per missioni e formazione personale	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI ATTIVE	2.779.856,20	2.526.022,15
Spese personale a carico privati o finanziamenti comunitari	160.499,99	151.842,20
Spese per lavoro straordinario elettorale	36.844,84	22.414,64
Spesa formazione e missioni	0,00	3.377,50
Spesa per personale trasferito per funzioni delegate	82.595,61	73.778,11
Oneri per rinnovi contrattuali	624.564,32	624.564,32
Spese categorie protette	0,00	0,00
Spese personale comandato per cui è previsto rimborso	0,00	2.804,81
Spese personale tempo determinato ed interinale CDS	0,00	31.080,42
Incentivi progettazione	0,00	9.385,40
Incentivi recupero ICI	0,00	0,00
Diritti di rogito	88.770,69	1.146,93
Spese personale ex monopoli	0,00	0,00
Maggiori spese autorizzate		0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE	993.275,45	920.394,33
SALDO RILEVANTE (al netto rinnovi contrattuali)	1.786.580,75	1.605.627,82
Limite triennio 2011/2013 (al netto rinnovi contrattuali)	1.932.346,82	1.932.346,82
DIFFERENZA	-145.766,07	-326.719,00

Assunzioni di ruolo 2018

Rapporti flessibili 2018 (in aggiunta a stagionali, interinali trasporto e ausiliari traffico)

L'Organo di revisione non ha rilasciato nel 2019 il parere sull'accordo decentrato integrativo; successivamente in data 20 febbraio 2020 con verbale n°2/2020 il Collegio ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo - Parte Economica Anno 2018 - e la Determinazione del Fondo Risorse Decentrate 2018, in relazione alle risorse finanziarie programmate per l'esercizio finanziario 2018 e ai limiti di spesa del personale e la conformità delle risorse iscritte nel fondo in parte stabile e variabile a quelle specificate dalle disposizioni contrattuali nazionali che presiedono alla costituzione del fondo, esaminando l'ipotesi di Accordo per l'utilizzo delle Risorse decentrate parte economica anno 2018 definito "Accordo Ponte" sottoscritto il 4 febbraio 2020.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione prende atto del rispetto dei sotto elencati vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenze
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese per sponsorizzazione
- Spese per formazione
- Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni
- Spese per missioni
- Limitazioni di incarichi ed acquisti di beni informatici
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Le società ed organismi partecipati dal Comune di Ginosa risultano le seguenti:

Partecipazioni possedute	Nr. azioni o quote	Capitale sociale partecipata	Quota	Valore totale partecipazione
GAL - LUOGHI DEL MITO	3.500	€ 127.639,84	2,742%	€ 3.500,00
CTP SPA	7.398	€ 2.500.000,00	2,959%	€ 73.980,00
FARMACIA COMUNALE	49	€ 20.000,00	49%	€ 9.800,00
ECOLTURIST S.C.P.A. in fallimento	10.200	€ 103.200,00	51%	€ 52.632,00
Totale				€ 139.912,00

Il Gal Luoghi del Mito Scarl (quota di partecipazione 2,742%) ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 con una perdita di Euro 59.002,00; dallo schema di bilancio al 31/12/2019, richiesto dal Collegio, si evidenzia una perdita di Euro 16.866,00.

Il Consorzio CTP Spa (quota di partecipazione 2,959%) ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 con un utile di Euro 257.769,00; dallo schema di bilancio al 31/12/2019, richiesto dal Collegio, si evidenzia una perdita di € 2.839.801,00.

La Farmacia Comunale di Ginosa Srl (quota di partecipazione 49%) ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 con un utile di Euro 59.006,00; dal bilancio approvato al 31/12/2019, richiesto dal Collegio, si evidenzia un utile di Euro 55.207,00.

La Ecolturist Scpa (quota di partecipazione 51%) è stata dichiarata fallita con sentenza n°55/2016 dal Tribunale di Taranto.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati solo per la Farmacia Comunale e il GAL – Luoghi del Mito, come da attestazioni rese rispettivamente in data 16/06/2020 prot. n°0014938 e in data 17/06/2020 prot.n° 0014978.

L'Organo di revisione ha verificato che i due prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione del Responsabile dei Servizi Finanziario, dell'organo di controllo della CTP Spa e dell'amministratore unico della Farmacia Comunale.

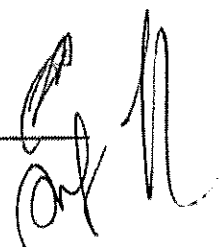
Il Collegio segnala la mancata trasmissione del prospetto debiti/crediti, da parte della società CTP Spa e del Consorzio Ecolturist SpA, che pur richieste con note PEC del 08/06/2020 inoltrate dal Servizio Finanziario dell'ente, non hanno dato alcun riscontro.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n°65 in data 23/12/2019 alla "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART. 20, COMMA 1 E SEGUENTI D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I."



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	22.859.544,41	23.230.188,96	-1,60%
b) Componenti negativi della gestione	25.627.292,90	25.036.626,37	2,36%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-2.767.748,49	-1.806.437,41	53,22%
c) Proventi ed oneri finanziari	-280.870,67	-250.670,62	12,05%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	71.097,00	-100,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	-1.406.334,93	-236.277,97	495,20%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	-4.454.954,09	-2.222.289,00	100,47%
Imposte	169.992,91	205.220,67	-17,17%
Risultato economico d'esercizio	-4.624.947,00	-2.427.509,67	90,52%

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che:

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato prevalentemente dai seguenti elementi: netta riduzione dei contributi agli investimenti, decremento degli altri ricavi e proventi, aumento del costo dei trasferimenti e contributi.

Il risultato della gestione

Il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazione
1) Proventi da tributi	11.157.413,72	10.585.867,87	5,40%
2) Proventi da fondi perequativi	393.427,75	395.179,14	-0,44%
3) Proventi da trasferimenti e contributi	10.233.901,91	10.938.404,64	-6,44%
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.477.727,91	6.440.043,19	16,11%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	
c) Contributi agli investimenti	2.756.174,08	4.498.361,45	-38,73%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	655.974,53	699.555,73	-6,23%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.863,52	112.059,90	-9,99%
b) Ricavi della vendita di beni	140.481,71	93.708,34	49,91%
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	414.629,30	493.787,49	-16,03%

5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	
8) Altri ricavi e proventi diversi	418.826,42	611.181,58	-31,47%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.859.544,41	23.230.188,96	-1,60%

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.837,11	160.745,69	6,28%
10) Prestazioni di servizi	11.842.882,98	12.002.520,18	-1,33%
11) Utilizzo beni di terzi	158.894,44	112.896,22	40,74%
12) Trasferimenti e contributi	1.542.196,28	488.103,75	215,96%
a) Trasferimenti correnti	642.196,28	488.103,75	31,57%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	900.000,00	0,00	
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	
13) Personale	2.526.022,15	2.876.253,94	-12,18%
14) Ammortamenti e svalutazioni	9.209.219,78	8.558.024,52	7,61%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.943.154,31	1.803.763,00	7,73%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	
d) Svalutazione dei crediti	7.266.065,47	6.754.261,52	7,58%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	
16) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	
17) Altri accantonamenti	91.166,76	421.876,91	-78,39%
18) Oneri diversi di gestione	86.073,40	416.205,16	-79,32%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	25.627.292,90	25.036.626,37	2,36%

RISULTATO DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.859.544,41	23.230.188,96	-1,60%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	25.627.292,90	25.036.626,37	2,36%
DIFFERENZA (A-B)	-2.767.748,49	-1.806.437,41	53,22%

Proventi ed oneri finanziari

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del Conto economico 2019:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	0,00	28.912,94	-100,00%
a) da società controllate	0,00	0,00	
b) da società partecipate	0,00	0,00	
c) da altri soggetti	0,00	28.912,94	-100,00%
20) Altri proventi finanziari	138,36	274,78	-49,65%
Totale proventi finanziari	138,36	29.187,72	-99,53%
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	281.009,03	279.858,34	0,41%
a) interessi passivi	281.009,03	279.858,34	0,41%
b) Altri oneri finanziari		0,00	
Totale oneri finanziari	281.009,03	279.858,34	0,41%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-280.870,67	-250.670,02	12,05%

Rettifiche di valore attività finanziarie

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018	Variazione
22) Rivalutazioni	0,00	71.097,00	-100,00%
23) Svalutazioni	0,00	0,00	
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	71.097,00	-100,00%

Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nell'Ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2019	2018	Variazione
Proventi straordinari (+)	1.314.681,07	772.940,46	70,09%
Oneri straordinari (-)	2.721.016,00	1.009.218,43	169,62%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-1.406.334,93	-236.277,97	495,20%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazione
24) Proventi straordinari	1.314.681,07	772.940,46	70,09%
a) Proventi da permessi di costruire	4.136,06	3.288,54	25,77%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.305.545,01	687.104,03	90,01%
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	
e) Altri proventi straordinari	5.000,00	82.547,89	-93,94%
25) Oneri straordinari (-)	2.721.016,00	1.009.218,43	169,62%
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	2.721.016,00	1.009.218,43	169,62%
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	
d) Altri oneri straordinari (-)	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.721.016,00	1.009.218,43	169,62%

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive e attive derivanti da variazioni su impegni ed accertamenti.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
1.895.381,86	1.803.763,00	1.943.154,31

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	93.611.600,16	77.370.083,74
Totale del passivo	27.540.773,84	29.615.052,47
Totale Patrimonio netto	66.070.826,32	47.755.031,27

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

L'Ente ha attivato nel 2016 il censimento del patrimonio affidando l'incarico alla società Gestam Srl.

I dati sono stati implementati nella procedura contabile Halley e successivamente aggiornati al 31 dicembre 2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione dà atto che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Immobilizzazioni	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	19.362,77	24.362,77	-20,52%
Immobilizzazioni materiali	47.512.148,79	49.374.651,43	-3,77%
Immobilizzazioni finanziarie	139.912,00	139.912,00	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.671.423,56	49.638.926,20	-3,77%

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie, che di seguito si riportano:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
26.072.786,10	20.689.502,52	-20,65%

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	8.310.423,02	0,00	-5.212.132,56	3.098.290,46
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	8.310.423,02	0,00	-5.212.132,56	3.098.290,46
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	11.333.538,63	2.104.442,14		13.437.980,77
a) verso amministrazioni pubbliche	11.328.538,63	2.109.442,14		13.437.980,77
b) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	2.225.943,00	0,00	-1.570.792,19	655.150,81
4) Altri Crediti	4.202.881,45	0,00	-704.800,97	3.498.080,48
a) verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	35.472,70	0,00	-20.982,71	14.489,99
c) altri	4.167.408,75	0,00	-683.818,26	3.483.590,49
Totale crediti	26.072.786,10	0,00	-5.383.283,58	20.689.502,52

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
1.750.601,95	221.450,24	-87,35%

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
47.755.031,28	43.620.878,74	-8,68%

Il patrimonio netto è così suddiviso:

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	46.597.436,62	0,00	0,00	46.597.436,62
II) Riserve	3.585.104,32	0,00	-1.936.715,20	1.648.389,12
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-35.156.123,33	0,00	-2.427.509,67	-37.583.633,00
b) da capitale	38.741.227,65	0,00	0,00	38.741.227,65
c) da permessi di costruire	0,00	490.794,47	0,00	490.794,47
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	-2.427.509,66	0,00	-2.197.437,34	-4.624.947,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.755.031,28	0,00	-4.134.152,54	43.620.878,74

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
421.876,91	513.042,76	21,61%

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Altri	421.876,91	91.165,85	0,00	513.042,76
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	421.876,90	91.165,86		513.042,76

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La situazione debitoria complessiva dell'ente risulta essere la seguente:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
29.193.175,56	24.454.163,83	-16,23%

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	6.560.968,25	0,00	-1.356.380,31	5.204.587,94
a) prestiti obbligazionari	121.400,00	0,00	-121.400,00	0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	6.439.568,25	0,00	-1.234.980,31	5.204.587,94
2) Debiti verso fornitori	15.136.480,60	0,00	-3.478.501,97	11.657.978,63
3) Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	703.446,67	175.260,62	0,00	878.707,29
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	124.048,56	260.426,18	0,00	384.474,74
c) imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altri soggetti	579.398,11	0,00	-85.165,56	494.232,55
5) Altri debiti	6.792.280,04	0,00	-79.390,07	6.712.889,97
a) tributari	733.198,25	220.159,28	0,00	953.357,53
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	240.017,71	0,00	-99.864,91	140.152,80
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00	0,00	0,00
d) altri	5.819.064,08	0,00	-199.684,44	5.619.379,64
TOTALE DEBITI (D)	29.193.175,56	0,00	-4.739.011,73	24.454.163,83

Ratei, risciolti e contributi agli investimenti

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00			0,00
II) Risciolti passivi	0,00			0,00
1) Contributi agli investimenti	0,00			0,00
a) da altre amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
b) da altri soggetti	0,00			0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00			0,00
3) Altri risciolti passivi	0,00			0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	0,00			0,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, premesso che in questa sede intende per richiamate tutte le considerazioni e osservazioni svolte nel corpo della presente relazione, evidenzia quanto segue:

- Avanzo di Amministrazione.

Con riferimento al Risultato di amministrazione 2019, l'Organo di Revisione evidenzia una rilevante consistenza della quota vincolata da mutui pari ad Euro 3.323.394,28, diminuita rispetto all'esercizio precedente esposta in Euro 3.558.452,57. Tale dato denota una lentezza da parte dei Settori comunali nella gestione delle procedure di spesa correlate a mutui contratti e non movimentati, nonostante su tali finanziamenti l'Ente sia chiamato a sopportare gli oneri connessi con il pagamento degli interessi passivi. Pertanto, continua ad invitare l'Ente a sensibilizzare i settori comunali competenti per materia ad assicurare idonee certezze organizzative tese alla rapida definizione delle spese per le quali a suo tempo risultarono attivati i prestiti e/o ad operare, ove possibile, operazioni di gestione attiva del debito (devoluzioni, diversi utilizzi, ecc.).

- Debiti fuori bilancio.

Il Collegio evidenzia che gli stessi sono pari ad Euro 52.756,50, riconosciuti e ripianati nel corso del 2019, mentre nel 2018 erano pari a Euro 502.856,76. Invita l'Ente a continuare ad assicurare una corretta gestione di tutte le procedure amministrative, al fine di scongiurare la formazione di eventuali contenziosi.

- Gestione Residui attivi.

La composizione dei residui attivi finali continua ad essere consistente ed è pari al 31/12/2019 ad Euro 35.426.642,01. Pertanto il Collegio invita l'Ente alla improrogabile e responsabile adozione di misure organizzative tese a migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie; ritiene inoltre indispensabile intraprendere specifiche attività ricognitive infrannuali, anche al fine di scongiurare prescrizioni o perdite di crediti che minano la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

- Gestione Residui passivi.

Anche la composizione dei residui passivi finali è decisamente consistente ed è pari al 31/12/2019 ad Euro 19.933.262,20. Il Collegio pertanto prescrive all'Ente di attivare ogni iniziativa tesa ad assicurare il corretto smaltimento dei residui passivi ed il rispetto dei tempi di pagamento delle obbligazioni passive, oltre che di intraprendere specifiche attività ricognitive infrannuali.

- Mutui.

Dall'analisi e gestione dell'indebitamento il Collegio prende atto che l'ammontare dei debiti di finanziamento si è ulteriormente ridotto, passando da Euro 6.560.000,00 del 2018 ad Euro 5.204.000,00 del 2019. Tuttavia, a giudicare dalla consistenza della quota vincolata nel risultato di amministrazione pari ad Euro 3.323.394,28, invita l'Ente a porre la massima attenzione sulla gestione finanziaria, onde evitare il pagamento di interessi passivi non compensati da alcuna utilità.

- Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Il Collegio, prende atto che l'accantonamento al FCDE ammonta al 31/12/2019 ad Euro 14.020.326,99 rispetto ad Euro 6.686.047,43 del 31/12/2018. Prescrive quindi all'Ente di continuare a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni 2020 in conto residui 2019 e precedenti e ad adottare, laddove l'andamento della gestione residui dovesse evidenziare situazioni tali da minare il pareggio finanziario e gli equilibri di bilancio, le dovute azioni di salvaguardia ai sensi dell'art.193 del TUEL.

- Fondo Contenzioso.

L'accantonamento al Fondo Contenzioso al 31/12/2019 ammonta ad Euro 500.000,00 rispetto ad Euro 345.590,81 del 31/12/2018, raccomanda un costante monitoraggio di tutto il contenzioso pendente, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, stante l'effettivo quadro di rischiosità.

Tempestività pagamenti

Il Collegio, pur rilevando una riduzione dei tempi medi di pagamento nel 2019 rispetto al 2018, da 109,55 gg a 106,87 gg, invita l'Ente a intraprendere, senza indugio, incisive misure organizzative al fine di rispettare i termini di legge (30 giorni) per i pagamenti e scongiurare quindi la formazione di oneri a carico dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

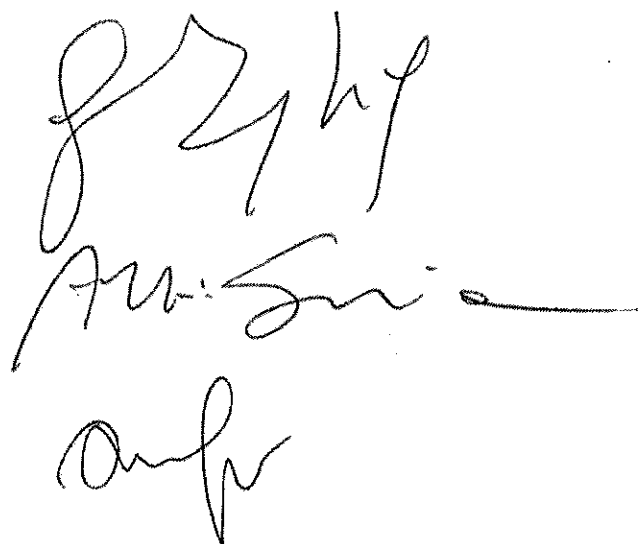
Ginosa, 08 luglio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giorgio Treglia - Presidente

Rag. Alfio Savoia - Componente

Dott. Andrea Vergori - Componente



Punto n. 3 all'ordine del giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.L.gs. n. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il terzo punto all'ordine del giorno ha per oggetto "l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del decreto legislativo 267/2000".

Ricordo ai Consiglieri che per questo punto all'ordine del giorno i tempi di intervento, di replica e di dichiarazione di voto sono raddoppiati. Prego, credo che sia l'Assessore a doverlo illustrare. Prego, Assessore.

ASS. GIGANTE DOMENICO

Allora, il terzo punto attiene all'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del TUEL. "Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 in data 31 marzo 2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019-2021; che con deliberazione di Consiglio Comunale 27 del 30 aprile è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021; preso atto che l'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 dispone il differimento al 30 giugno del termine di approvazione del Rendiconto di gestione in considerazione della situazione straordinaria dell'emergenza Covid-2019; visto lo schema del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo l'allegato 10 del decreto legislativo 118 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 30.6.2020; vista la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con la stessa deliberazione già citata; vista la relazione dell'organo di revisione resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL; rilevato che il conto del bilancio d'esercizio si chiude con un disavanzo di 2.670.621 (come risulta dalla tabella che do per letta); rilevato che il suddetto disavanzo è determinato a causa dell'applicazione del metodo ordinario del calcolo dell'FCDE anziché del metodo semplificato applicato in precedenza. Quindi, richiamato il D.L. 162/2019; rilevato che, come illustrato nella circolare Mef 5/2020, gli Enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri del decreto legislativo 118/2011 ossia quindi il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi di fondo pluriennale vincolato a debito; verificato, dunque, che sulla base dei dati rilevati, come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri, il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia un risultato di competenza pari a 3.336.069 ed evidenzia anche il rispetto dell'equilibrio di bilancio; visto il decreto interministeriale Mef del 28 dicembre del 2018; acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi del 49 - 147 bis del TUEL; visto lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di contabilità; propone di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 con tutti gli allegati che fanno parte integrale e sostanziale del presente atto. Quindi, di accertare che sulla base del predetto Rendiconto il risultato di amministrazione è pari a 15.671.418,62 ed è determinato dalla tabella sotto riportata; di rinviare a un successivo provvedimento il ripiano del disavanzo di 2.670.621 ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 quater del D.L. 162/2019; di dare atto che il conto economico chiude con un risultato negativo di 4.624.947; che il patrimonio netto presenta una consistenza di 43.620.878,74; che sono stati segnalati debiti fuori bilancio per un importo di 14.378,81 che sono stati appena riconosciuti; di dare atto che

questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, risulta non deficitario; di dare atto altresì che sulla base dei dati rilevati e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri, il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia un risultato di competenza pari a 3.336.069,89, nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio". Leggo... è stato allegato un parere dei Revisori dei conti con il verbale n. 10 dell'8.7.2020, che è un parere positivo. Quindi leggo il parere in modo da... la parte finale, chiaramente, non tutto quanto: "L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione di Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11. In particolare risultano i criteri di valutazione dell'FCDE, le particolari voci del conto del bilancio, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, gli esiti della verifica crediti - debiti e l'elenco delle garanzie". Quindi, nelle considerazioni e proposte, perché non ci sono prescrizioni in questo parere, "Il Collegio, premesso che in questa sede intende richiamate tutte le considerazioni e osservazioni svolte nel corpo della presente relazione, evidenzia quanto segue: in riferimento all'avanzo... al risultato di amministrazione 2019 l'organo evidenzia una rilevante consistenza della quota vincolata da mutui (3.323.394), che comunque è diminuita rispetto all'esercizio precedente quando era di 3.558.452,57. Tale dato denota una lentezza da parte dei settori comunali nella gestione delle procedure di spesa correlate a mutui contratti e non movimentati nonostante su tali finanziamenti l'Ente ...(*incomprensibile*)... a sopportare gli oneri connessi con il pagamento degli interessi, e quindi invita l'Ente a sensibilizzare i settori comunali per assicurare idonee certezze organizzative tese alla rapida definizione delle spese. In riferimento, invece, ai debiti fuori bilancio il Collegio evidenzia che gli stessi sono pari a 52.756 nel 2019 rispetto al 2018 quando sono stati 502.856,76. E quindi invita l'Ente a continuare ad assicurare una corretta gestione di tutte le procedure amministrative. In riferimento, invece, ai residui attivi la composizione continua a essere consistente, perché è pari a 35 milioni 426, quindi pertanto invita l'Ente a una responsabile adozione di misure organizzative tese a migliorare la capacità di riscossione delle entrate tributarie". Per la gestione dei residui passivi, invece, anche qui la consistenza è rilevante ed è di 19.933.262 e quindi anche qui il Collegio prescrive all'Ente di attivare ogni iniziativa tesa ad assicurare il corretto smaltimento di questi residui. "In riferimento, invece, ai mutui il Collegio prende atto che l'ammontare si è ulteriormente ridotta anche nel 2019, e quindi è passato da 6 milioni 560 nel 2018 a 5 milioni 204. Comunque, tuttavia, a giudicare dalla consistenza della quota vincolata di 3 milioni 323, invita l'Ente a porre la massima gestione sempre alla gestione finanziaria". Poi per quanto riguarda invece il Fondo crediti di dubbia esigibilità "il Collegio prende atto che l'accantonamento ora ammonta a 14 milioni 020 rispetto ai 6 milioni 686 dell'anno precedente. Quindi, prescrive all'Ente di continuare a monitorare l'andamento delle riscossioni in conto residui per il 2019 e precedenti e, se fosse necessario, ad adottare le dovute azioni di salvaguardia ai sensi del 193. In riferimento al Fondo di contenzioso i revisori vedono che il fondo ammonta a 500 mila euro e quindi in aumento rispetto all'anno precedente di 345.590. Raccomandano comunque un costante monitoraggio di tutto il contenzioso. In riferimento poi alla tempestività dei pagamenti il Collegio rileva un'ulteriore riduzione dei tempi di pagamento, che sono passati da 109 a 106, 87 e invita l'Ente comunque ad intraprendere misure organizzative per riportare il termine nei 30 giorni di legge. "Quindi, le conclusioni di tutti questi suggerimenti e considerazioni fatte dall'organo di revisione portano, tenuto conto di tutto quanto

esposto, rilevato e raccomandato, a esprimere un parere positivo e favorevole all'approvazione del Rendiconto".

Io, velocemente, ho fatto delle considerazioni tecniche che possono servire per la discussione, in modo che poi chiunque possa chiedermi chiarimenti relativi. Quindi, diciamo che la prima cosa importante da sottolineare è che il parere dei Revisori è completamente positivo e contiene solo qualche suggerimento utile per continuare l'azione già intrapresa dall'Amministrazione. Tant'è vero che i Revisori fanno un parallelismo tra i risultati del 2018 e risultati del 2019, ponendo in evidenza le differenze, e quindi da quello che ho appena letto si denotano dei miglioramenti. Per quanto si debba ancora farlo, è un buon passo avanti per questo Ente. Ciò denota che, quindi, quanto indicato... questo approccio da parte dei Revisori denota che quanto indicato nelle prescrizioni e i bilanci della Corte dei Conti e dell'organo di revisione degli anni pregressi è stato osservato dall'Ente, e quindi i Revisori, mettendo in evidenza proprio le differenze, chiedono di continuare l'opera di risanamento che già è visibile nelle cifre del 2019. Riassumiamo brevemente i contenuti essenziali di questo rendiconto. Allora, il saldo di cassa è positivo e ammonta a 178.038; i residui attivi sono di circa 35 milioni, però gli stessi sono di importo consistente come negli anni precedenti, ma questo comunque risente del blocco delle riscossioni determinate dal Covid-2019 che ha sospeso le procedure di riscossione in quanto il concessionario è fermo, non si possono notificare nuovi avvisi di accertamento o ingiunzioni, e quindi comunque anche gli avvisi di accertamento che erano stati inviati alla fine dell'anno e a gennaio sono sospesi nelle riscossioni perché erano in scadenza a marzo e quindi non sono stati pagati, e quindi i residui non si sono ridotti di queste cifre che sarebbero state pagate dalle persone. E comunque a pagina 23 del parere si evidenzia la tabella di vetustà, che evidenzia che gran parte di questi residui divengono da annualità pregresse. Poi i residui attivi sono comunque di circa 20 milioni, però sono in diminuzione rispetto al passato (circa 3 milioni). L'avanzo di amministrazione cresce fortemente a 15 milioni 700 rispetto ai 10 milioni e 8 dell'anno scorso, quindi sostanzialmente c'è stato un aumento del 45% dell'avanzo; gli accantonamenti in bilancio sono di 14 milioni e mezzo, e questi sono stati fatti per copertura dei crediti di dubbia esigibilità per finalità di prudenza. Sostanzialmente, la legge è cambiata. La vecchia norma permetteva di prendere alcuni capitoli soltanto dei residui dei crediti e di fare un indice di attendibilità della riscossione e quindi di accantonare una parte per le somme che non vengono rimosse, potevano essere potenzialmente non rimosse; ora invece la norma prescrive di mettere tutti i capitoli e quindi di fare il calcolo completo, e quindi questo calcolo completo ha evidenziato un valore di 14 milioni.

Siccome il metodo è cambiato, per evitare che ci fosse un dissenso da parte di tutti gli Enti nazionali, perché questo metodo, chiaramente, porta il Fondo ad essere notevolmente superiore rispetto a quello ordinario che veniva accantonato anno per anno, lo Stato ha consentito di spalmare la differenza tra il nuovo calcolo con il metodo ordinario rispetto al metodo semplificato e di spalmarlo in 15 anni. Una sorta di norma come quella del riaccertamento straordinario dei residui che si era fatto negli anni passati, anche per trent'anni. I vincoli di bilancio sono di circa 3 milioni e 8, però dobbiamo dire che già questi 3 milioni e 2, che sono quelli che evidenziavano i Revisori per i mutui, sono già in corso di svincolo perché sono partite le opere degli asfalti e quindi quei 3 milioni verranno svincolati e diventeranno avanzo libero. Il disavanzo da ripianare, quindi, è di soltanto 2.670.622 e ciò porta a una

rata di 178 mila annua che verrà ripianata dal nostro Ente a partire dal 2021, perché nel 2020 non ci sarà questa quota. Se noi paragoniamo questo disavanzo di 2 milioni 670 rispetto al disavanzo tecnico del fondo che è di circa 6 milioni, si evidenzia chiaramente che sono stati recuperati negli ultimi 12 mesi circa 3 milioni di disavanzo. Ciò grazie all'opera virtuosa del gruppo dell'Amministrazione, perché con degli immensi sacrifici fatti da ogni Consigliere per quanto riguarda ogni Settore e da un'opera di ancora eliminazione degli sprechi che sta proseguendo negli anni, si è riusciti a ricavare un avanzo aggiuntivo di 3 milioni che quindi è stato destinato proprio a coprire questo disavanzo che comunque era latente nel bilancio. I debiti fuori bilancio si sono notevolmente ridotti. Anche qui i Revisori si sono meravigliati. Quindi, c'è stata una somma di 52 mila euro rispetto a una quota di 500 mila euro circa dell'anno precedente e di 255 mila dell'anno, prima ancora, 2017. Questo parametro ci ha portato ad avere tutti parametri di deficitarietà strutturale finalmente tutti positivi, a differenza di tutti gli ultimi anni quando c'erano due parametri che erano fuori norma, e quindi sostanzialmente avevamo un pre-dissesto, perché quando si arriva al terzo indice di deficitarietà strutturale si va nella procedura di dissesto. Quindi, il Comune era ingessato in tutte le procedure perché non poteva oltrepassare questa soglia. Passando alle passività potenziali, quello che evidenziano i Responsabili di Settore con le note che hanno fornito al Responsabile di Ragioneria, sono di circa 3 milioni e 3, ma comunque abbiamo accantonato un fondo di tutto rispetto di 500 mila euro, che è molto in aumento rispetto a quelli precedenti, perché tenete presente che due anni fa - tre anni fa non c'era nessun accantonamento e invece ora ci sono 500 mila euro e l'anno scorso c'erano già 345, perché il modus operandi del Servizio Finanziario è stato quello di accantonare prudentemente proprio nell'ottica di risanamento del bilancio. L'altro dato positivo e di cui sono particolarmente orgoglioso, sempre per quanto riguarda l'opera di questa Amministrazione, è l'anticipazione di Tesoreria che al 30 giugno non è stata utilizzata. Quindi, nel saldo dei conti correnti dell'Ente avevamo circa 50 mila euro, a differenza di tutti gli anni precedenti quando noi stavamo già dal 7 gennaio - 8 gennaio sotto di 2 - 3 milioni. Infatti i Revisori hanno esposto nel loro parere che l'utilizzo massimo del 2019 è nettamente più basso rispetto al passato. Quindi solo 2 milioni 659 rispetto al valore accordato di 4 milioni e 2 e quindi solo il 10% di utilizzo medio. Non è stata... diciamo, proprio per questa gestione più virtuosa della liquidità di questo Ente che era un problema che veniva evidenziato dalla Corte dei Conti e che, quindi, costituiva la principale difficoltà di questo Comune, l'anticipazione di liquidità non è stata richiesta proprio perché i debiti al 31 dicembre 2019 erano stati quasi già tutti pagati all'inizio dell'anno e anche molti di quelli al 30 aprile sono stati pagati perché subito dopo l'emergenza Covid è stato dato mandato alla Ragioneria di pagare tutte le fatture che erano state consegnate in Ragioneria, proprio per dare una sorta di liquidità al settore delle imprese del territorio.

Altra cosa che è emersa dal parere dei Revisori è che i tempi di pagamento si sono ulteriormente ridotti a 107 giorni rispetto ai 109 giorni del 2018 e i 142 giorni del 2017, e quindi tenendo presente comunque che c'è tutta questa opera organizzativa, questo è un ottimo risultato da parte dei Settori proprio perché si evidenzia che l'organizzazione è nettamente migliorata e bisogna dire che comunque, realmente, i tempi di pagamento dalla fattura al pagamento sono di circa 40 oramai ulteriormente, perché le determina di liquidazione vengono fatte dopo un po' di tempo. Quindi, si

raccogliono poi i documenti e anche questo viene testimoniato dal fatto che non c'è nessun imprenditore che, a differenza di due anni fa, viene a bussare alla porta della Ragioneria... perché quando ci sono arrivato il 9 luglio di due anni fa, venivano quasi tutti i giorni a chiedere: "Quando mi paghi questa fattura?" e invece ormai è da oltre un anno che non viene più nessuno. Per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio, quindi l'ex Patto di stabilità, questo è positivo per euro 409 mila, mentre il disavanzo complessivo è di 6 milioni e mezzo. Però, chiaramente, questo disavanzo è un disavanzo tecnico perché determinato dal discorso del Fondo crediti di dubbia esigibilità e che comunque è stato neutralizzato da un netto aumento dell'avanzo e dalla diminuzione dei residui passivi.

Quindi, di fatto, rispetto al periodo di luglio 2018 la situazione è nettamente cambiata in positivo rispetto a quello che era l'anno prima. I dati evidenziati dai Revisori stessi, che sono quelli che ho letto, lo testimoniano in maniera oggettiva. È giusto dare anche un dato importante: che nel 2019... perché si arriva a questi numeri?, sono state pagate con le risorse comunali circa 11 milioni e 400 mila euro di fatture passiva (ecco perché non abbiamo le fatture in giacenza) e quindi sono stati fatti 3 mila mandati di pagamento. Quindi, questo testimonia comunque che l'Ente sta andando avanti nonostante tutte le difficoltà. Dal 2016 al 2019 l'avanzo si è più che triplicato, perché è passato da 4 milioni a 7 del 2016 a 15 milioni e 7, quindi un 335% di aumento. Ultimo dato positivo è l'indebitamento, perché anche questo di pari passo è un qualcosa che bisogna tenere d'occhio... l'indebitamento è sceso ancora rispetto al passato e precisamente dall'1,70 del 2018 all'1,16 del 2019, e l'indice del debito pro capite è di solo 0,23 rispetto allo 0,34. Quindi, anche l'indice del debito è sceso di meno 32%. Quindi, i risultati di questo Rendiconto sono un chiaro segnale a questi Consiglieri Comunali che l'Amministrazione sta realizzando l'obiettivo più importante che è il risanamento di questo Ente, che poi è la base per realizzare qualsiasi investimento nel territorio. Cioè senza un bilancio sano nessun Comune può dare servizi e, chiaramente, realizzare opere per la comunità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Ci sono interventi o dobbiamo procedere con la dichiarazione di voto? Possiamo procedere con la dichiarazione di voto? Benissimo. Allora, procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego.

Prego, Capogruppo De Palma.

CONS. DE PALMA VITO

Grazie, Presidente. Proprio l'ultima considerazione dell'Assessore ci induce a non partecipare al voto su questo Rendiconto, perché quando un Assessore dice che due anni fa c'era la fila delle persone che chiedevano di essere pagati e oggi queste persone non ci sono più e che si è completata l'azione di risanamento... non so quale. Quella nel periodo di gestione del precedente Assessore al bilancio o come invece sicuramente in maniera così allegorica si vuol sempre far passare, rispetto alla precedente Amministrazione? Sono considerazioni che, anche sul contenuto dell'analisi dell'Assessore, hanno impegnato notevolmente lo stesso e per la fantasia creativa che ci ha messo in questa relazione meriterebbe il voto favorevole. Ma per la fantasia creativa. Per i risultati che invece stanno all'interno degli atti, il voto non può essere favorevole. Intanto parto da un presupposto: noi

oggi ci troviamo in Consiglio Comunale ad approvare un Rendiconto che andava approvato per legge (e sottolineato per legge) entro il 30 aprile del 2020. Questo significa che il Rendiconto andava consegnato ai Consiglieri entro quella data. Ovviamente, in soccorso dell'Amministrazione e dell'Assessore che aveva risanato, a quanto pare, è intervenuto il differimento al 30 giugno previsto dal decreto legge 18/2020. Voglio ricordare all'Assessore che oggi 21 luglio e che quindi stiamo approvando il Rendiconto, come al solito, come era successo anche lo scorso anno, fuori dai termini previsti dalla norma. Non da quelli stabiliti dall'Opposizione, ma di quelli stabiliti dalla legge. Quindi, questo Rendiconto si sta approvando fuori dalle norme, e questo è chiaro.

Nel merito, l'Assessore ha fatto tutta una serie di valutazioni sul risultato di amministrazione. Ha avuto un lapsus freudiano quando ha parlato di un risultato negativo di 2.670.621 che in realtà è 2 milioni 670. 621. La differenza è sostanziale. E su questo andrebbe analizzato: il risultato l'Amministrazione al 31 dicembre è sì di 15 milioni 671 mila euro circa, ma di questi 15 milioni 14 sono imputati al Fondo crediti di dubbia esazione, per 14 milioni di euro. Che cos'è il Fondo crediti? È il fondo che obbligatoriamente i Comuni, tutti gli Enti locali devono costituire in relazione a quelli che sono i crediti cioè i residui attivi. L'analisi che è stata fatta dall'Assessore è stata, come dire?, abbastanza... con voli pindarici: siamo passati da una cosa all'altra quasi come se fossero bruscolini. In realtà, l'avanzo di amministrazione è fortemente influenzato dal Fondo crediti, ma non perché è arrivato il Covid nel 2020, Assessore. Perché la riscossione dei crediti doveva avvenire nel 2019 salvo che con una bacchetta magica lei era già a conoscenza... sappiamo che il Presidente Conte, il Presidente del Consiglio era già a conoscenza a febbraio, poi magari comunicata a marzo alla nazione intera, ma ...(*incomprensibile*)... che lei fosse già a conoscenza nel 2019 che vi sarebbe stata l'emergenza Covid, perché altrimenti quanto da lei dichiarato che il Rendiconto 2019 è inficiato dal Covid-19 del 2020 è assolutamente destituito di fondamento. Perché? Perché i residui andavano riscossi, laddove c'era la riscossione, nel 2019 e laddove ci fosse pure stata la... come dire?, necessità... perché il residuo si va a costruire non sulla cartella di pagamento, ma si va a costruire sull'avviso di accertamento. E l'avviso di accertamento, quand'anche sia stato notificato il 31 dicembre, cioè l'ultimo giorno utile, e solo per una parte dell'anno degli anni relativi alla complessità dei residui, comunque sia i 60 giorni erano scaduti ancor prima che vi fosse l'emergenza del Covid. Quindi, la giustificazione del Covid, oltre che essere inconferente, è assolutamente non giustificata rispetto all'analisi che è stata fatta. Analisi che, invece, denota una cosa molto chiara: che questo Ente, per la prima volta, è in disavanzo di amministrazione di 2 milioni 670 mila euro. Che non rimangono appesi. Perché questi 2 milioni 670 mila euro, Assessore, non 2.670, troveranno spazio, purtroppo, tra le spese del bilancio 2020, bilancio che andremo ad approvare. Anche questo in forte ritardo. Perché per un Ente non approvare il bilancio, chiaramente, lo costringe ad andare in dodicesimi e questa cosa non è ordinaria amministrazione. Quindi, quel passaggio sul disavanzo molto veloce va analizzato, va analizzato bene, perché questa cosa, chiaramente, contrarrà la possibilità per l'Ente di essere operativo nel 2020. E ce ne stiamo accorgendo tutti i giorni nell'attività ordinaria. Ha saltato l'Assessore la parte destinata agli investimenti, che per un Ente dovrebbe essere... un Ente che soprattutto vuol guardare in termini di crescita, dovrebbe essere la parte, diciamo il fiore all'occhiello, e nel risultato di amministrazione la parte destinata agli investimenti è di

10.484. Stavolta non ho sbagliato: è 10 mila veramente, 10 mila euro non 10 milioni. È 10.484. Quindi, questo tipo di discorso. Un altro discorso che vogliamo sottolineare è l'aspetto connesso con le passività potenziali. Non è stato assolutamente trattato dall'Assessore questo tipo di argomento. In verità, invece, ci sono delle dichiarazioni da parte dei Responsabili di Settore e in particolar modo i Responsabili del Primo Settore, quindi gli Affari Generali, dell'Area Servizi, quindi Servizi Sociali, per chiarirci, e dell'Area Tecnica che dovrebbero far preoccupare non solo i Dirigenti e i Responsabili di Settore, dovrebbero far preoccupare l'Amministrazione così come ha ribadito anche il Collegio dei Revisori con alcune valutazioni che invece sono state completamente eluse dalla dichiarazione dell'Assessore. Allora, le passività potenziali dell'Area Affari Generali ammontano non a pochi spiccioli, ammontano a 2.036.931; passività potenziali dell'Area Servizi, quindi ...*(incomprensibile)*... servizi alla persona e quindi Servizi Sociali così per chiarirci, pari a 754.449 e le passività potenziali per l'Area Tecnica sono pari a 529.608. Cioè stiamo parlando di oltre 3 milioni di euro di passività potenziali. A dire il vero, anche gli stessi Revisori su queste passività potenziali dicono in maniera molto chiara, e solo chi vuol saltare la lettura omette di farlo... giusto per... a beneficio dei Consiglieri, se volete, leggetevi la relazione a pagina 9 dei Revisori. Dice questo: "Tali passività sarebbero in grado di incidere nell'esercizio corrente e nelle future annualità portando al mancato rispetto dei relativi parametri di deficitarietà strutturale". E quindi che cosa significa? Significa che probabilmente c'è qualcosa che non quadra. Ma c'è qualcosa che non quadra, altro che abbiamo risanato, Assessore. Sempre nella stessa relazione troverà che i Revisori fanno degli appunti proprio sull'attività di riaccertamento dei residui, e dicono che l'attività di riaccertamento dei residui fatta dai Responsabili di Settore è avvenuta in maniera... adesso troverò il passaggio e ve lo leggo, ma è avvenuta in maniera molto ma molto poco puntuale. Che cosa significa questo? Significa che qui piuttosto che parlare ed edulcorare risultati d'amministrazione faraonici e così via, va attenzionata invece una situazione di deficitarietà dell'Ente e va attenzionata con azioni concrete. E mi dispiace dirlo, ma nella relazione dell'Assessore di tutto questo non ho trovato assolutamente un passaggio. Che altro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, le ricordo che siamo in dichiarazioni di voto e che il tempo, sebbene raddoppiato, sta per terminare.

CONS. DE PALMA VITO

A proposito di tempestività dei pagamenti, nel passato l'Assessore aveva sollevato, diciamo, la brillantezza di questo risultato: la tempestività dei pagamenti è passata da 106 giorni dello scorso anno a 109 giorni. Voglio ricordare all'Assessore e all'Amministrazione che i tempi, diciamo, di norma non sono 106 o 109. Sono 30. Quindi, significa che vengono pagati i fornitori anziché a 30 giorni data fattura a 109 giorni data fattura. E questa cosa non è né un beneficio per le imprese e i fornitori che hanno, diciamo, i rapporti col Comune né tantomeno per quelle che possono essere le richieste, magari, di oneri successive. Sul risultato di amministrazione ne abbiamo parlato prima. Il passaggio è questo, quello sui residui: "Il Collegio rileva che l'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi etc. etc. è stato prodotto attraverso le tabelle allegate alle determinazioni contenenti in

corrispondenza di ogni singolo residuo motivazioni..."...., ascoltate, è importante: "...motivazioni non del tutto esaustive in ordine al mantenimento, cancellazione delle imputazioni". E quindi che cosa significa? Che se quelle motivazioni e quel riaccertamento, che è la condizione essenziale, la conditio sine qua non perché si possa arrivare al Rendiconto, non sono state fatte in maniera precisa, è chiaro che salta tutto il ...(*incomprensibile*)... E questo lo verificiamo attraverso i riaccertamenti che troverete all'interno... nella vetustà dei residui attivi e nella vetustà dei residui passivi. Ometto di dire, perché sicuramente tutti quanti siamo edotti e conosciamo quali sono i residui attivi e quali sono i residui passivi, e sappiamo che una mole di crediti di questa rilevanza impone, come dicevo prima, nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, praticamente, una necessità per l'Ente di congelare risorse. Quindi, non solo tu non sei capace di recuperarle, ma addirittura te le vai a congelare. Sul Fondo crediti abbiamo parlato; il Fondo spese... anche qui tratteggiato molto velocemente, però non ci dice per quale motivo si passa da 345 mila euro il Fondo contenzioso a 500 mila; il Fondo d'indennità di fine mandato... vabbè, questo riguarda il Sindaco e penso che in rapporto agli anni di mandato non ci sono problemi. Per quanto riguarda l'ultima cosa la questione la trovate nel risultato di gestione. Il risultato di gestione evidenzia una cosa molto chiara: i proventi per i tributi passano da 10.585.867 del 2018 a 11.157.413 del 2019. Che cosa significa questo? Significa che c'è stato un incremento da tributi, dai proventi del tributo... i cittadini hanno pagato tributi in più per 600 mila euro. Sapete da dove derivano i 600 mila euro? Il famoso incremento della TASI che nessuno diceva che vi fosse e invece adesso abbiamo scoperto che in realtà ci sta.

Il tempo è finito e quindi mi fermo qui. Soltanto un minuto proprio, Presidente, perché l'Assessore prima ha fatto riferimento anche alla quota dei mutui. È vero, Assessore, che finalmente si stanno realizzando gli asfalti con i mutui contratti nel 2015 dalla precedente Amministrazione, ma la cosa principale è un'altra: è che i Revisori vi hanno detto che aver iniziato in ritardo abbiamo praticamente pagato interessi passivi per quei mutui inutilmente senza averne un beneficio. E la qual cosa è veramente assurda. Poi sull'aspetto politico evito di inserirlo in questo tipo di discorso per evitare di appesantire gli interventi. Grazie. Il sottoscritto non parteciperà al voto sul Rendiconto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ratti.

CONS. RATTI PATRIZIA

Grazie, Presidente. Buona serata a tutti. Allora, condivido in pieno, quindi non ricalco se non alcuni passaggi già riportati dal Consigliere Vito De Palma, pertanto anticipo che anche il voto del Gruppo di Forza Italia sarà di non partecipare al voto e abbandonare l'Aula. Riprendo qualche passaggio sempre riportato dall'Assessore Gigante: poco dopo la lettura del parere del Collegio, ha concluso dichiarando che siamo di fronte ad un parere completamente positivo. Non condivido questa affermazione fatta dall'Assessore, perché non si può parlare solo di suggerimenti, di quelli rappresentati, appunto, dal Collegio dei Revisori, ma in due passaggi si parla addirittura di prescrizioni. Prescrizioni per quanto riguarda la gestione residui passivi, e infatti il Collegio prescrive all'Ente di attivare ogni iniziativa tesa ad assicurare il corretto smaltimento dei residui passivi ed il

rispetto dei tempi di pagamento delle obbligazioni passive oltre che di intraprendere specifiche attività ricognitive infrannuali. Qui non mi sembra che il Collegio parli di invito, semplice invito, ma si parla appunto di una vera e propria prescrizione. Rispetto, invece, ai mutui anche qui non si parla di semplice invito all'Ente, ma il Collegio nuovamente chiede la massima attenzione sulla gestione finanziaria onde evitare il pagamento di interessi passivi non compensati da alcuna utilità. Questo è appunto il discorso ultimo che stava facendo il Consigliere Vito De Palma rispetto all'impegno di circa 5 milioni 204 mila euro di mutui di cui soltanto in quest'ultimo anno se ne stanno utilizzando 3 milioni 323 rispetto ai quali negli ultimi cinque anni si sono pagati interessi, appunto, senza averne alcuna utilità. Inoltre mi preme risottolineare che come... negli ultimi anni, quindi da quando io sto in questo Consiglio Comunale, il Rendiconto viene approvato soltanto dopo un sollecito prefettizio, quindi quanto previsto dalla norma è l'approvazione prevista per legge del Rendiconto non avviene mai in base a quanto prescritto dalla norma. Dall'anno scorso diverse sono le sanzioni per la tardiva approvazione del Rendiconto, che l'Assessore Gigante sicuramente conoscerà, e cioè la mancata approvazione del Rendiconto blocca sia le assunzioni e l'avanzo di amministrazione. Che cosa significa? Che gli Enti ritardatari non possono procedere ad assunzioni di personale finché perdura l'inadempimento. Che cosa significa divieto di applicazione dell'avanzo? Che dal 2019, praticamente, l'art. 1, comma 897, della legge n. 145 del 2018 ha posto lo stop e ha inserito nella norma che limita l'applicazione delle quote di avanzo accantonato vincolato e destinato da parte degli Enti che si trovano in disavanzo di amministrazione ed è appunto finalizzato ad evitare che la mancata approvazione del Rendiconto sia finalizzata ad evitare l'emersione del disavanzo con tutte le conseguenze del caso. Quindi, non mi sembra, Assessore Gigante, che siamo di fronte ad un Rendiconto del 2019 brillante, ma come al solito approviamo gli atti sempre in ritardo e questo, a mio modesto parere, mi sembra che sia il risultato sempre di una mancata programmazione di quelli che sono gli atti dovuti. Quindi, per tutte queste ragioni, anche il voto del Gruppo di Forza Italia sarà di non partecipare al voto e abbandonare l'Aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. Altri interventi per la dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Inglese. Capogruppo Inglese.

CONS. INGLESE CRISTIANO

Utilizziamo soltanto la dichiarazione di voto in modo tale che, visto che nessuno ha fatto interventi nei tempi regolamentari, non si crei di nuovo la caciara della volta scorsa su repliche, su lesioni del diritto di replica o quant'altro. Quindi, spero e penso che il Regolamento non sia cambiato dall'ultima seduta consiliare. Saremo brevi, se non altro perché ci aspettavamo... eravamo intenti a studiare le carte del bilancio di previsione del 2020 il cui termine scade il 31 luglio quando ci è arrivata questa saetta della diffida della Prefettura che ci imponeva o imponeva a questa Amministrazione l'approvazione entro il 30 giugno, e quindi nel guardare le carte del previsionale del 2020 ci siamo trovati a dover rincorrere le carte di questo Rendiconto che, come dice la parola stessa, fissa le risultanze di un anno di gestione in cui non c'è mai stato il Covid nel 2019. Quindi, questo Rendiconto

va dall'1.1.2019, dal primo gennaio 2019 al 31.12.2019, quindi fotografa la situazione finanziaria di questo Comune in un periodo in cui penso che non ci fossero gli effetti del Covid, come riferito dall'Assessore nella sua mirabile relazione secondo cui non ci sarebbero stati incassi nei primi mesi perché per colpa del Covid... se la gestione si ferma al 31.12.2019 non vedo che cosa c'entrino eventuali incassi fatti nei primi mesi del 2020 che tutt'al più rileveranno nella gestione del 2020,, nel previsionale del 2020, nel Rendiconto del 2020. Tutto sommato assistiamo, e con questo comincio a giustificare la dichiarazione di voto del Gruppo della lista civica Inglese, a un Rendiconto che ha dello stupefacente tanto quanto la frettolosa relazione dell'Assessore, altrettanto stupefacente per i richiami anche al Covid, e proprio perché impegnati a capire le carte del previsionale che approveremo al 31 luglio, abbiamo dedicato soltanto poco tempo all'approfondimento di questo Rendiconto. Speravamo in una relazione più... come si dice adesso, più nel merito piuttosto che questa frettolosa ricostruzione, però ci accontentiamo anche perché l'applauso anche su questo Rendiconto lo riserviamo al prossimo Consiglio Comunale del 31 luglio dove questi risultati al 31.12.2019 rappresenteranno la base per vedere queste previsioni per il 2020. Ecco perché era importante per noi avere prima questo Rendiconto per poter capire poi il bilancio di previsione. Il voto che viene richiesto su questo Rendiconto stupefacente non può che essere quello che ha sempre caratterizzato questo Gruppo consiliare, che è quello di non partecipare al voto, anche perché in una presentazione così frettolosa in cui si parla di Covid in relazione a un Rendiconto dell'anno scorso c'è veramente da preoccuparsi. E c'è da preoccuparsi che venga omesso... ci sono... diciamo, in questa ricostruzione stupefacente vengono omessi due o tre punti che rappresentano dei lampeggianti che piuttosto che indurre a t facili trionfalismi, dovrebbero indurre ad essere quanto mai prudenti, e mi dispiace che siamo in dichiarazione di voto e che non saranno possibili repliche da parte dell'Assessore... magari di fronte a una relazione più forbita sarebbe stato interessante il confronto sebbene in questi 20 giorni avevamo carte del previsionale o carte del Rendiconto. Ci risulta strano che, voglio dire, venga approntato un Fondo rischi da contenzioso, da debiti di 500 mila euro e in modo semplicistico venga omesso che ci sono passività potenziali per oltre 3 milioni di euro. Io non so qual è la percentuale per approntare prudenzialmente queste passività potenziali, se a fronte di 3 milioni di euro siano sufficienti a spostare 500 mila euro, però è una scelta dell'Assessore è una scelta di questa Amministrazione. L'altro lampeggiante oltre al dichiarato disavanzo di 2 milioni... quello che purtroppo vien fuori da questa... per colpa del Covid, forse, non lo so... questo disavanzo di 2 milioni 670 mila euro 621 euro che vengono quasi sussurrati anche nella relazione dell'Assessore. Questo disavanzo, se noi consideriamo... chissà perché nel 2019 questo Comune, questa Amministrazione si accorgono che ci sono 5 milioni di euro di debito, 5 milioni di residui passivi che ci portiamo dietro dalle altre... da tutte... dagli anni precedenti... vengono stralciati dal bilancio 5 milioni di residui passivi e chissà perché nel 2019 ci si accorge che ci sono 5 milioni di euro di debiti... o che ci si era sbagliati nel metterli nei bilanci negli anni scorsi, oppure perché ci sono dei debiti che si sono prescritti. Ed è veramente stupefacente che a fronte di un disavanzo di 2 milioni e 600 mila euro, a cui concorre anche questa detrazione di questi altrettanto stupefacenti debiti residui passivi insussistenti... e la giustificazione... Immagino che cosa sarebbe successo se non si fosse accertato che quei 5 milioni di euro fossero inesistenti. C'è da chiedersi perché venivano messi nel bilancio del Comune. Qui non

leggo i Revisori dei Conti; leggo la nota integrativa al Rendiconto di gestione, quello portato in Giunta, che parla di ricognizione dei residui passivi... "...ha consentito di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi cioè ai debiti. Il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto". Il che, ripeto, ha dello stupefacente. Chissà perché non ci si era accorti prima del... e questa è una ragione che ci indurrà ad un approfondimento più meticoloso in vista delle previsioni del bilancio di previsione.

L'altro lampeggiante... questa stupefacente ricostruzione... è rappresentato dal pauroso incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità che viene annunciato come tanti soldi che un risanamento o quant'altro... non riesce a capire perché tra il 2018 e il 2019 questo Fondo crediti di dubbia esigibilità che, come dice la parola stessa, presentano dei seri dubbi di esazione, passi da 6 milioni di euro del 2018 a nientepopodimeno che a 14 milioni di euro, che nella relazione sussurrata dall'Assessore è sembrato che fosse un risultato, diciamo, importante, ma che ci sia un incremento, come rilevato anche dai Revisori... vado a memoria, perché non ritrovo... che si passi da 6 milioni di euro del Fondo crediti di dubbia esigibilità a 14 quattordici milioni di euro è veramente un fatto storico. Tanto è vero che gli stessi Revisori, a pagina 21 del loro parere, sottolineano come "il Collegio rileva che a fronte di un risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 di euro 15 milioni 671, incrementato rispetto a quello del 2018, vi è un disavanzo di 2 milioni 670 mila euro". Ora, (e vado a concludere) a fronte di passività potenziali attestata dai Responsabili dei servizi per oltre 3 milioni di euro, a fronte della scomparsa di 5 milioni di euro di debiti, perché ci si accorge oggi nel 2019 che non esistono, perché si sono sbagliati a inserire nel bilancio dei debiti o perché qualche debitore si è scordato di esercitare il proprio diritto nei termini di prescrizione, ci ritroviamo una massa di residui di crediti di dubbia esigibilità che confluiscono magicamente nel Fondo crediti di dubbia esigibilità concorrendo un po', diciamo, a bilanciare, a equilibrare queste cifre. Ecco perché questo Gruppo non parteciperà al voto. Il Segretario potrà, come al solito, annotare che non abbandoniamo l'Aula, senza che questo abbia altri significati se non quello di non partecipare al voto né di contribuire a mantenere il numero legale di questa seduta, e non parteciperà al voto riservandosi nella prossima occasione di... che è quella che ci aspetta entro il 31 luglio, di poter in qualche modo, riuscire a capire non solo ciò che c'è in questo Rendiconto che non è affetto da Covid, quindi non necessita di alcun tampone per giustificare questi numeri, con quello che sono le previsioni annunciate nelle carte del bilancio di previsione che andremo a discutere entro il 31 luglio e che siamo fiduciosi che non saranno di un livello e di una portata meno stupefacente di quella di questo Rendiconto del 2019. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. Consigliere Costantino, prego.

CONS. COSTANTINO PAOLO

Il Partito Democratico come le altre volte su deliberazioni di bilancio si assenterà... non voterà, si assenterà dall'Aula, quindi non parteciperà al voto. Volevo semplicemente sottolineare che obiettivamente l'aver ridotto il numero degli interventi, anzi non aver fatto proprio interventi in questo

Consiglio è positivo per via del fatto che riduce i tempi di contatto tra i Consiglieri e quindi meno tempo si sta insieme meglio è per quanto concerne l'emergenza Coronavirus, ma è negativo perché non avremo modo di approfondire le varie tematiche, in particolar modo le problematiche che sono state sollevate anche dagli interventi precedenti. A meno che non si voglia poi, in sede di approvazione della deliberazione del bilancio di previsione, affrontarli rapidamente da parte dell'Assessore, ma credo che non sia prevista nessuna replica da parte dell'Assessore in questo caso.

Io volevo solo sottolineare tre cose che sono un po' la ripetizione di quello che abbiamo detto nell'approvazione del Rendiconto dell'anno scorso e che il famoso Consiglio... mi pare che eravamo anche l'anno scorso sotto diffida su questo punto all'ordine del giorno, quindi ricco di polemiche e quindi... che avevo già sottolineato. Il primo riguarda ovviamente l'avanzo di amministrazione. Come dissi all'epoca all'Assessore al bilancio, ma era stato anche sottolineato in maniera molto più chiara dai Revisori dei conti nel loro parere e questa volta l'hanno fatto in maniera più soft, l'avanzo di amministrazione logicamente più alto è e porterebbe a una doppia interpretazione nella sua grandezza, cioè potrebbe essere interpretato, come l'Assessore disse una sua relazione, come un... diciamo un fatto positivo perché ha significato risparmio economico da parte dell'Ente, ma il rovescio della medaglia è che un avanzo di amministrazione troppo alto a volte significa che non si è riusciti a spendere quelle somme nei tempi previsti e quindi sono andati in accantonamento e allora potrebbe avere un significato negativo per chi amministra. Per quanto riguarda la questione dei mutui, anche in questo caso i Revisori dei conti l'hanno sottolineato seppur in maniera soft, però quanto si contraggono dei mutui, come in questo caso, da più di 5 anni, è fondamentale cercare di andare a realizzare le opere previste da quel finanziamento in tempi rapidi, perché se le opere non si realizzano... a parte il fatto che non si danno alla comunità quelle opere che sono state previste e progettate, nello stesso tempo si continuano a pagare gli interessi sui debiti già contratti. Infine, per quanto riguarda i fondi di crediti di dubbia esigibilità: questo è un tema che riguarda, credo, tutte le Amministrazioni d'Italia e probabilmente, forse, potrebbe essere l'occasione buona... vedremo se, tra l'altro, sarà anche possibile... i fondi che il Governo dovrà mettere a disposizione nei tempi successivi in parte previsti dal recovery fund per i Comuni potrebbero riservare una sorpresa positiva, ovviamente, per i Comuni, perché c'è questa proposta avanzata: quella di utilizzare parte dei fondi per chiudere questa partita per tutte le Amministrazioni: di centrodestra, centrosinistra o di Amministrazioni di altro tipo. Perché questo è un problema atavico ed è irrisolvibile. Lo vediamo sempre e continuamente in tutti i Rendiconti. Probabilmente, poiché una parte di quei crediti non è che siano di dubbia esigibilità, sono inesigibili, forse sarà la volta buona che, se il Governo interviene in questa tematica, potranno essere cancellati dai bilanci comunali, ovviamente con compensazione di somme da parte del Governo stesso, e forse finiremo di discutere di questo capitolo eternamente aperto nei Rendiconti.

Un'ultima cosa: sono d'accordo con il Consigliere De Palma *...(incomprensibile)*... Assessore, perché passare da 109 a 106 è un po' pochino. Tre giorni non è che sono chissà che. Quindi, bisognerebbe fare uno sforzo per pagare le imprese e i creditori in tempi molto più rapidi. Non dico i 30 giorni previsti dalla legge, ma probabilmente passare da 109 a 106 non è stata una grande cosa.

Quindi non è motivo di estremo vanto. Detto questo, il Partito Democratico, come le altre volte, non parteciperà al voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, Capogruppo. Esprimo la dichiarazione di voto del Capogruppo del Gruppo indipendente. Per quanto mi concerne, probabilmente è una questione interpretativa, ma è evidente che di interpretazioni stiamo parlando. Francamente, scorgendo quelle che sono le considerazioni e proposte in calce alla relazione del Collegio dei Revisori, a me sembra che sia tutt'altro che positivo. Una lettura ottimistica, secondo me, è una lettura non oggettiva, ma assolutamente fuori da quella che è la cognizione della capacità amministrativa da parte di questa Amministrazione. Il riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità più che raddoppiato in realtà e l'applicazione di un metodo diverso da quello che è stato applicato negli anni precedenti secondo me non ci dà la giusta valutazione di quella che è la situazione del Rendiconto di questa Amministrazione. Per queste motivazioni, e condividendo anche le motivazioni che sono state espresse dai Capigruppo che mi hanno preceduto, io mi asterrò dal voto.

Se vuole procedere con la dichiarazione di voto adesso il Capogruppo Basta, prego.

CONS. BASTA SERGIO

Grazie, Presidente. Il Gruppo di Maggioranza voterà in maniera favorevole. Io non sono sotto effetto di stupefacenti, però ho ascoltato l'Assessore e mi è sembrato che umilmente ha delineato una tendenza di questo Ente da quando questa Amministrazione ha avuto il mandato sempre in miglioramento e soprattutto in questi ultimi due anni. Ora, poi non capisco quale sia il nuovo approccio stupefacente da parte dei consiglieri di Minoranza che, strategicamente, si sottraggono al confronto arrivando alla dichiarazione di voto e sparando numeri in maniera così... in maniera d'interpretazione stupefacente, chiaramente, senza replica da parte dell'Assessore. Prima, addirittura nelle Capigruppo ricordo le lotte, i chiarimenti da parte dell'Assessore: "sì, no, forse non studiamo, hanno studiato"... i super tecnici che questa sera invece di far capire ai cittadini quello che si sta facendo: un'approvazione, una fotografia, un rendiconto del 2019... no, si dicono le cose che si vogliono, senza replica da parte di un tecnico che è qui presente. Questo è il quanto si è cambiata strategia forse. Prima si volevano chiarimenti e quant'altro, tutto quello che è possibile, i tempi necessari per avere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, per cortesia, si attenga al merito della questione.

CONS. BASTA SERGIO

Come gli altri Consiglieri che hanno fatto le loro dichiarazioni sfruttando, dicendo numeri e interpretazioni di quello che stiamo approvando, senza replica da parte di chi può spiegare meglio e far capire a questi Consiglieri, che devono alzare la manina in maniera consapevole, cosa approvano. Probabilmente, la Presidente, essendo anche Capogruppo, si sta irritando... io sto facendo una dichiarazione come tutti gli altri Capigruppo. Io penso che bisogna... i Consiglieri di Minoranza devono

cambiare un pochettino una strategia, proprio perché... per rendere più fruibile, più interpretabile quello che si va ad approvare anche da parte di chi ci segue in streaming. Bisogna far parlare l'Assessore che, in maniera strategica e stupefacente è stato ammutolito. Questo lo prevede il Regolamento, va bene, però quando... in tempi passati questo tipo di approccio non era uguale. Probabilmente io penso che, dato che il lavoro di questa Amministrazione è nettamente migliorato e i numeri ci danno ragione, non c'è niente da dire e quindi si sfrutta quel tempo per dire quello che si vuole. Ma forse, diciamo, si omettono anche delle cose. C'è stato un Consigliere che ha ricordato all'Assessore che stiamo approvando un Rendiconto 2019 però poi quando ha parlato dei mutui forse si è dimenticato... un altro Consigliere l'ha specificato: verranno utilizzati questi mutui quest'anno per fare degli investimenti, per fare delle opere. Bisogna essere onesti intellettualmente e dire anche le cose come sono. Non dire solamente cose negative, "interpretazioni stupefacenti" come è stato detto in precedenza da un Consigliere. Quindi, il Gruppo di Maggioranza approverà questo bilancio, Rendiconto stupefacente, in maniera consapevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Capogruppo Basta. Solo per la conoscenza dei Consiglieri che non conoscono, ricordo che l'art. 51 del Regolamento attribuisce solo al Presidente la possibilità di interrompere chi sta parlando, per richiamo al Regolamento o ai termini di durata dell'intervento dello stesso stabiliti. Dopodiché... taccia! Lei non ha avuto la parola, non l'ha chiesta e vi richiamo sempre al rispetto delle regole. Questi cenni di dissenso, signor Consigliere Acquasanta, li tenga per sé, perché c'è uno streaming e non dà molta ragione di un comportamento adeguato ad un Consiglio Comunale. Dopodiché, vorrei soltanto ribadire e dire al Capogruppo Basta che il suo intervento... ovviamente È libero di fare l'intervento, la dichiarazione di voto che ritiene, ma il richiamo al merito della questione è un richiamo fondamentale. Dopodiché, ancora, dico questo: che se c'era tanta volontà di consentire all'Assessore di intervenire e di replicare e di intervenire ulteriormente, c'è un numero abbastanza rilevante di Consiglieri silenzioso da quattro anni a questa parte che può fare gli interventi e dare possibilità...

SINDACO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio, silenzio! Non è replica. È la direzione del Consiglio... continua ad essere maleducato, signor Sindaco. Lei ha questo primato. Quindi, siete liberi di intervenire, e i vostri interventi avrebbero dato la possibilità all'Assessore di fornire chiarimenti necessari. Nessuno ha chiesto la parola....

SINDACO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio! Silenzio signor Sindaco. La faccio allontanare.

SINDACO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È proprio convinto? Resta sempre il maleducato di sempre. Allora, detto questo, chiarito il contenuto del Regolamento, adesso possiamo procedere con la votazione.

Si procede alla votazione della pratica di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Scrutatori, il risultato. Non vedo dieci mani alzate. Favorevoli?

Consigliere D'Angelo abbia rispetto. Sollevi la sua mano. La Consigliera Bardinella non aveva la mano alzata. L'ha alzata dopo, l'ha alzata dopo, quando ho detto di alzare la mano. Allora, favorevoli? Ricontiamo. Quanti sono? 10. Astenuti? 1; non partecipanti al voto, 5, di cui tre si allontanano dall'Aula. Si allontanano dall'Aula il Consigliere Costantino, Ratti e De Palma. Restano in sala i Consiglieri Inglese e Leserri.

Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità della pratica di cui trattasi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? 10. Astenuti? 1. Non partecipanti al voto? 5, di cui tre restano fuori dall'Aula e i Consiglieri Inglese e Leserri restano in sala.

Avendo acquisito 10 voti favorevoli, il punto può ritenersi approvato.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, possiamo concludere la seduta. Arrivederci a tutti. Buona serata.

FINE SEDUTA ORE: 19:35.



Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

LA PRESIDENTE
f.to Avv. Antonietta Rizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. ssa Maria Costantina IEVA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 29 LUG. 2020 per restarvi per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 339 fasciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 29 LUG. 2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Bonelli

NB

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

- CHE la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 29 LUG. 2020 al n. _____

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21 LUG. 2020

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

[] decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Nicola Bonelli